



**Piano Programma dell’Azienda Speciale Servizi Infanzia e
Famiglia G. B. Chimelli (in sigla ASIF CHIMELLI)
per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2024**

Indice

PREMESSE	2
1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA	
1.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	3
1.2 - Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia	10
2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER	
2.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	27
2.2 - Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia.....	33
3. GLI SPAZI E I SERVIZI PER LE FAMIGLIE	
3.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	42
3.2 - Programma di sviluppo.....	44
4. CENTRO #KAIROS	
4.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	44
4.2 - Programma di sviluppo.....	49
5. PIANO GIOVANI DI ZONA	51
6. ESTATE RAGAZZI	56
7. ALTRE INIZIATIVE	
7.1 - Educativa di strada e bando Dipendenze	58
7.2 - Festa della Pace.....	59
7.2 - Progetto Co-Housing	60
7.3 - Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit	61
7.4 - Pannolini lavabili	63
7.5 - Progetto “Noleggio diffuso di biciclette”	64
7.6 - Progetti per attività parascolastiche delle Scuole	64
8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	65

PREMESSE

Secondo la normativa vigente sui servizi pubblici locali all'Azienda Speciale, ente strumentale del Comune, competono funzioni e compiti gestionali mentre al Comune spetta la responsabilità di definire obiettivi ed indirizzi. Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Occorre quindi provvedere ora all'adozione del Piano Programma per il triennio 2022-2024.

Lo Statuto di ASIF CHIMELLI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 19 novembre 2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 24 agosto 2009, all'art. 13 stabilisce che il Piano Programma *“contiene le scelte e gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire nel medio periodo. Per quanto riguarda il servizio di scuola dell'infanzia il piano programma recepisce e fa proprie le indicazioni della Giunta Provinciale contenute nei provvedimenti di carattere generale assunti ai sensi della legge provinciale di settore (attualmente la L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m.). Esso ha una durata triennale ed è aggiornato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico annuale. Il piano programma indica in particolare:*

- *i servizi offerti ed il loro livello di erogazione;*
- *le proposte in ordine alla politica tariffaria;*
- *il programma di sviluppo dei servizi”.*

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 dd. 21.12.2015 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo contratto di servizio per la gestione dei rapporti con ASIF CHIMELLI, decorrente dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2021. E' in fase di adozione il nuovo contratto di servizio per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2027.

I servizi affidati ad ASIF CHIMELLI sono i seguenti:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Amstetten n. 17;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
 - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Amstetten n. 17,
 - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino ad agosto 2023),
 - presso il Nido “Il Girasole” con sede in Via Amstetten. N. 17 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino a dicembre 2021),
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il

- sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m. (benessere familiare);
 - la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
 - il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
 - il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale sui giovani n. 5/2007 e s.m., in particolare la legge 28 maggio 2018 n. 6;
 - il progetto Estate Ragazzi;
 - la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
 - la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
 - la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

In materia di scuola dell'infanzia ASIF CHIMELLI è tenuta al pieno ed assoluto rispetto della disciplina recata dalla legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. e dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Giunta Provinciale.

Va precisato che per l'anno scolastico 2021/22, vista l'emergenza sanitaria ancora in corso, la consueta organizzazione delle scuole dell'infanzia è stata in parte rivista alla luce di quanto previsto dalle “*Linee di indirizzo per la tutela della salute e della sicurezza – Scuole dell'infanzia (3-6 anni)*” del 23 agosto 2021.

Benchè rispetto all'anno precedente siano stati introdotti alcuni allentamenti nell'organizzazione delle sezioni, i protocolli sanitari hanno richiesto ad ASIF CHIMELLI un ulteriore grande sforzo organizzativo e l'elaborazione, per ciascun servizio, di un progetto organizzativo specifico, fondato sui seguenti criteri, stabiliti da Provincia e APSS per tutti i servizi educativi della Provincia di Trento:

- la stabilità dei singoli gruppi sezione e dunque l'impossibilità di costituire gruppi eterogenei formati da bambini appartenenti a sezioni diverse (ad eccezione del tempo del prolungamento, laddove è possibile unire due sezioni);
- la compartimentazione in spazi dedicati sia all'interno della scuola sia all'esterno, con la possibilità comunque di organizzare pranzo e nanna anche con più gruppi, se viene garantito il distanziamento;
- il divieto assoluto di scambi fra bambini appartenenti a classi diverse al fine di ridurre il più possibile i rischi di contagio.

Per l'anno scolastico in corso il rapporto numerico di bambini per sezione è stato riportato di norma da 22 a 24 alunni per gruppo. Sono state confermate due insegnanti per sezione più eventuali insegnanti di supporto e assegnate al tempo prolungato (anticipo e posticipo).

L'adozione di questo rapporto numerico ha portato a perdere per l'anno scolastico 2021/2022 una sezione sulla Scuola di Pergine e una sezione sulla scuola di Roncogno.

Alla luce dei nuovi rapporti numerici, la capienza delle singole scuole è stata dunque nuovamente modificata. Sono state soddisfatte tutte le domande di iscrizione presentate per settembre 2021, ma la perdita della sezione su Pergine ha comportato la riduzione cospicua di posti per gennaio 2022 che si sono ridotti a n. 1.

A gennaio 2022 presso i tre plessi risultano iscritti:

- 146 utenti al "GB1", pari a 6 sezioni, su 146 posti;
- 166 utenti al "GB2", pari a 7 sezioni, su 166 posti;
- 43 utenti a Roncogno, pari a 2 sezioni, su 49 posti.

I bambini in lista di attesa su Pergine sono pari a n. 10.

La riduzione di una sezione ha significative conseguenze sotto il profilo gestionale in quanto deve essere rivista la composizione delle sezioni che devono accogliere i bambini della sezione che si individua quale quella da chiudere. Si deve cercare di garantire ai bambini, nel limite del possibile, la continuità educativa con almeno un'insegnante di riferimento e un sottogruppo di compagni già conosciuti. Appare anche molto delicato il rapporto con le famiglie che vanno rese partecipi delle ragioni delle scelte operate.

Per l'anno educativo 2021/22 gli orari della scuola dell'infanzia, da settembre a giugno, sono i seguenti:

- Gb1 e Gb2: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo);
- Roncogno: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 16.70 posticipo).

Per quanto riguarda l'estensione del calendario di scuola dell'infanzia al mese di luglio anche nel 2022, la Provincia ha comunicato che tale estensione è confermata. Per gli anni seguenti, ferma

restando la volontà politica della Provincia di incrementare stabilmente i servizi estivi per le famiglie, si rimanda alle proposte che usciranno dal gruppo di lavoro appositamente istituito a livello provinciale, di cui fa parte anche il Direttore di ASIF CHIMELLI sia in tale veste che in rappresentanza dei Comuni Trentini.

Sono state soddisfatte tutte le richieste di anticipo e posticipo delle famiglie.

Va segnalato che nelle tre scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI anche quest'anno è stato garantito a tutti i bambini di 3 anni il riposo pomeridiano.

La PAT inoltre ha riconosciuto alle scuole un monte ore aggiuntivo di personale ausiliario per le attività di sanificazione pari a un'ora settimanale di operatore d'appoggio extraorganico per sezione per il periodo da settembre a dicembre 2021, successivamente prorogato per tutto l'anno scolastico.

Il personale impiegato nell'anno educativo 2021/22, è quindi il seguente:

- Scuola di Pergine (GB1 e GB2): n. 43 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 20 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- Scuola di Roncogno: 9 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 3 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);

per un totale di n. 52 insegnanti e 23 ausiliarie, per complessivi n. 75 dipendenti.

A queste persone si aggiungono, in quest'anno scolastico, n. 3 persone dipendenti di cooperative sociali che sono state inserite in base a progetti specifici a supporto del personale ausiliario (di cui n. 1 presso il GB1 e n. 3 presso il polo educativo di Via Amstetten n. 17).

Va segnalato che anche nell'anno educativo 2021-22 è attivo un comando di un'insegnante dalla scuola dell'infanzia provinciale a seguito della prosecuzione presso la scuola dell'infanzia GB1 dell'esperienza di una sezione ad indirizzo montessoriano secondo quanto previsto dalla delibera n. 2445 del 30 dicembre 2015. L'insegnante è in possesso di formazione montessoriana.

Nei servizi di scuola dell'infanzia i movimenti di personale sono imputabili:

- alle procedure di mobilità del personale fra scuole equiparate, mobilità che il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia equiparate prevede e disciplina in toto, senza che residui alcun margine di discrezionalità in capo agli enti gestori;
- alla possibilità di effettuare assunzioni per la copertura di posti a tempo indeterminato, che la PAT può annualmente autorizzare. Anche in tal caso ASIF CHIMELLI opera in totale aderenza alle disposizioni provinciali.

Per il coordinamento pedagogico dei tre plessi da settembre 2012 ASIF CHIMELLI si avvale della collaborazione della dott.ssa Angela Dallago, funzionario pedagoga incaricata di posizione organizzativa. Nell'anno scolastico corrente la dott.ssa Dallago è assente per maternità. Inoltre si è conclusa la collaborazione con la dott.ssa Annarita Cappelletti, che è rientrata in PAT, per cui ad agosto 2021 è stato bandito un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di un funzionario pedagoga a 18 ore settimanali, come previsto in dotazione organica. Alla persona vincitrice del

concorso, la dott.ssa Stefania Mattivi, è stato proposto un incremento di orario a 30 ore settimanali per la sostituzione della dott.ssa Dallago, mentre a supporto della coordinatrice pedagogica è stata chiamata l'insegnante Vanna Planchel, staccata provvisoriamente dalla scuola dell'infanzia GB2.

Politica tariffaria

Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di prolungamento d'orario e del servizio di mensa è stabilito dalla PAT; le famiglie hanno la possibilità della contribuzione agevolata attraverso lo strumento dell'ICEF. Le tariffe sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente ad eccezione della tariffa del prolungamento d'orario per le famiglie richiedenti la terza ora. La scelta è maturata dal fatto che negli ultimi anni, visto l'esiguo costo del servizio, molte famiglie hanno optato per la richiesta della terza ora del prolungamento senza poi realmente usufruirne, favorendo un costo non motivato a carico del bilancio provinciale. Inoltre è stato introdotto il disposto che le tariffe devono essere corrisposte per l'intera annualità del servizio scolastico (10 mesi di attività), pertanto non è possibile chiedere il servizio per valori inferiori all'ora e all'anno scolastico.

Rimane la consuetudine della Scuola dell'Infanzia CHIMELLI di chiedere alle famiglie un contributo aggiuntivo di € 0,50.= per ciascuna merenda consumata presso la scuola, che contribuisce a offrire agli utenti un'alimentazione equilibrata e di assoluta qualità.

Potranno, inoltre, essere richieste contribuzioni da parte delle famiglie per attività straordinarie, quali uscite sul territorio con i mezzi pubblici, oppure entrate a musei, limitatamente alla copertura al massimo delle spese sostenute.

Per quanto riguarda il problema dell'insolvenza delle famiglie si rileva che l'attività di controllo e di sollecito è sempre molto impegnativa essendo molti i pagamenti non regolari o i SEPA (ex RID) che vanno insoluti. L'introduzione del sistema di pagamento Pagopa, assai impegnativa nella parte iniziale anche perché ASIF CHIMELLI è stata uno dei primi enti ad attivarlo, da un lato è risultata facilitante il sistema dei controlli, dall'altro ha spinto molti utenti ad attivare il pagamento mediante SEPA. Ciò va indubbiamente a vantaggio della regolarità dei pagamenti ma porta anche ad un incremento degli oneri bancari in quanto la commissione è a carico dell'ente.

Nel corso dell'anno è stata inoltrata richiesta di adesione a Trentino Riscossioni per il recupero dei crediti. Non si hanno invece notizie della ipotesi di trattenere la quota mensa non saldata dai sussidi assegnati alle famiglie, alla stregua di quanto già accade nella scuola primaria.

Inoltre, visto l'impegno richiesto per la verifica dei SEPA insoluti, oltre al costo che rimane comunque a carico di ASIF CHIMELLI, da settembre 2020 è stata introdotta la prescrizione che dopo due SEPA consecutivi andati insoluti l'addebito bancario della retta viene revocato.

La consegna della retta alle famiglie è stata comunque facilitata dall'invio tramite mail che è stato introdotto già da qualche tempo. Ciò permette anche un risparmio di materiale di consumo in quanto le famiglie che hanno optato per questa soluzione sono in continua crescita.

Finanziamenti pubblici e gestione delle spese

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, la PAT con decorrenza dall'anno scolastico 2015/2016 ha rivisto le modalità di finanziamento ordinario delle scuole, che da qualche anno è a budget, al fine di promuovere la responsabilità gestionale dei soggetti finanziati, di ottimizzare l'investimento delle risorse, di semplificazione e efficientamento dei processi decisionali e dei flussi amministrativi e finanziari con tutte le scuole.

Per l'anno 2021/2022 si conferma pertanto l'assegnazione di:

- una quota per il finanziamento della spesa del personale definita “**quota per il personale**”, suddivisa in:
 1. quota base ”per legge”, per tutte le scuole dell'infanzia, per la copertura delle spese di assunzione del personale coerentemente con i parametri stabiliti dalla legge n. 13/1977 che individua la dotazione minima di personale insegnante e non insegnante di sezione;
 2. quota variabile , solo per le scuole interessate, legata all'autorizzazione richiesta per l'attivazione di servizi integrativi all'offerta scolastica quali il prolungamento d'orario, la sorveglianza per il sonno e il trasporto e per le specifiche esigenze legate all'inserimento di bambini con bisogni educativi speciali.

Resta confermato che, nel modello di finanziamento, in sede di rendicontazione, in relazione alla quota della spesa del personale, è prevista la copertura totale delle spese autorizzate e sostenute dalle scuole dell'infanzia trattandosi di spese obbligatorie e previste per legge.

- La quota è calcolata applicando i parametri individuati per l'a.s. 2020-21 ritenuti significativi sulla base dei costi reali a carico delle scuole dell'infanzia presentati in sede di rendicontazione annuale. I parametri utilizzati per il calcolo della quota struttura rimangono invariati rispetto allo scorso a.s. 2020-2021 ad eccezione dei previsti aggiornamenti con i nuovi dati a disposizione (n. di bambini iscritti, sezioni, ascensori/montacarichi, mq superficie scuola, n. pasti consumati e relativi corrispettivi delle famiglie e per quanto riguarda le modalità di calcolo del riscaldamento indicata al punto 2 lettera a).

Nell'ambito dei finanziamenti, è definito un fondo di riserva per riconoscere specifiche necessità delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate che emergono o sono rappresentate dopo la predisposizione del Programma annuale tramite i Comuni/Unioni di Comuni, gli Enti gestori interessati, oppure i circoli di coordinamento.

In particolare la novità rappresentata per l'anno 2021 2022 è rappresentata:

- dall'assegnazione, fino ad un importo massimo di Euro 350.000,00, agli Enti gestori di scuole dell'infanzia equiparate e/o loro Associazioni per le spese sostenute per l'accostamento alla lingua straniera per il periodo da gennaio 2022 e fino alla conclusione dell'anno scolastico. Per la seconda parte dell'anno scolastico 2021 2022, infatti, l'incarico per l'accostamento sarà affidato direttamente dagli enti gestori ai quali, poi, la PAT riconoscerà direttamente la spesa. I collaboratori nelle scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI sono tre (uno per ciascuna scuola) che affiancano le insegnanti interne in possesso dei requisiti per lo svolgimento di questa attività.

Inoltre è prevista una “quota vincolata”, per le sole scuole dell'infanzia equiparate, per la copertura delle spese relative ai progetti per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del personale.

La PAT, inoltre, ha previsto per il 2021 2022 un fondo pari a € 50.000,00 da utilizzare per il finanziamento di specifici progetti di sviluppo e innovazione, di prevenzione con finalità di sicurezza e protezione, di miglioramento dell'efficienza del servizio, afferenti le attività di cui all'articolo 48, comma 1, lettera c) della LP 13/1977, come modificato dall'art. 18, comma 1 lettera a) della LP 20/2016.

ASIF CHIMELLI ha presentato un progetto denominato “Avere cura dell'apprendimento per servizi educativi inclusivi” finalizzato a inserire nei servizi educativi la nuova figura dello/a psicopedagogo da affiancare al coordinatore pedagogico. La proposta è stata accolta seppur solo con riferimento al supporto che tale figura professionale potrebbe eventualmente dare all'accrescimento/miglioramento delle competenze del corpo insegnante per le voci “gruppo di lavoro” e “sostegno della genitorialità”. Il finanziamento concesso è pari a Euro 5.500,00 (comprensivo del 10% per spese di coordinamento).

Un elemento importante è costituito dall'adesione di ASIF CHIMELLI a **Fondimpresa**, il più importante fondo interprofessionale italiano per la formazione continua, aperto a tutte le imprese, di ogni settore produttivo e dimensione, e che gestisce le risorse che le imprese aderenti versano all'INPS come contributo per la formazione. L'adesione a Fondimpresa è volontaria, gratuita e non comporta alcun costo aggiuntivo. Ciò permette ad ASIF CHIMELLI sia di accumulare fondi su un proprio conto formazione, sia di accedere a fondi intersettoriali. Ciò consente di avere a disposizione consistenti risorse da destinare alla formazione del personale, sia frontale che in servizio mediante affiancamento in sezione. Alcuni dei progetti attivati con risorse proprie sono già stati attivati, a decorrere dall'anno scolastico 2017 2018, attingendo a questo fondo. Anche per il triennio entrante è previsto un consistente utilizzo di queste risorse.

Per quanto concerne invece il settore delle spese, che rappresenta un aspetto importante della sostenibilità del sistema scuola dell'infanzia accanto al settore delle entrate (che sono in contrazione atteso il costante decremento degli iscritti nei servizi di scuola dell'infanzia), si prevede nel corso

del triennio 2022 2024 una analisi dei consumi energetici, finalizzata a individuare eventuali criticità o comunque a introdurre modalità gestionali più efficienti degli impianti e delle attrezzature. Il trasferimento della Scuola dell'infanzia GB2 nel nuovo polo scolastico di Via Amstetten n. 17 ha permesso, inoltre, di dismettere una struttura considerata "energivora" com'era la sede del GB2 di Via Montessori ed anche di sostituire attrezzature, specie quelle di cucina, che erano arrivate al termine della loro vita. Peraltro, dai dati a disposizione, sta emergendo che gli impianti di raffrescamento e di ricircolo dell'aria presso il nuovo Polo educativo di Via Amstetten n. 17 necessitano di un monitoraggio continuo e di un utilizzo molto attento in quanto assorbono, per il loro funzionamento, una quantità di energia considerevole e ciò nonostante l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Nel corso del 2021 è stato affidato alla dott.sa Laura Cagol, biologa nutrizionista di Città Futura cooperativa sociale un incarico di analisi delle modalità di svolgimento delle attività di deterzione e sanificazione degli spazi e degli arredi con l'obiettivo di giungere a definire modalità comuni e, soprattutto, a rivedere i prodotti utilizzati nell'ottica di migliorare la pulizia, ridurre i costi, ottimizzare e uniformare il procedimento. Dal 2022 questo nuovo modello, che è stato illustrato e condiviso con tutto il personale, andrà a regime. Inoltre è prevista l'introduzione dell'utilizzo di detersivi ad alta concentrazione con sistemi di dosaggio preimpostati al fine di rendere più sicuro l'ambiente e semplificare il lavoro del personale.

Sempre dal 2022 è prevista una supervisione, sempre da parte di un esperto, delle modalità di confezionamento dei cibi da parte delle tre cucine. L'obiettivo è incrementare la qualità soprattutto per quanto riguarda il rispetto delle tabelle dietetiche, ridurre gli sprechi, rendere uniformi le procedure, favorire economie di gestione.

Si prosegue inoltre l'azione tesa ad ottimizzare l'uso di materiale didattico e di cancelleria nelle scuole. Aniché procedere solo attraverso acquisti per sezione, il Collegio docenti ha condiviso acquisti comuni per scuola riservando solo una parte del budget agli acquisti specifici.

Nelle tre scuole dell'infanzia sono in funzione multifunzioni che nel 2021 sono state sostituite essendosi concluso il contratto di noleggi. Si è aderito ad una convenzione CONSIP della durata di 60 mesi.

Per quanto riguarda l'allestimento degli uffici nelle singole scuole dell'infanzia, nel corso dell'anno 2019 2020 si è provveduto a mettere a norma le attrezzature informatiche adeguandole al GDPR - Regolamento UE 2016/679.

Il 2021 ha rappresentato l'ultimo anno di operatività del nuovo contratto di servizio secondo il quale le manutenzioni ordinarie relative alle strutture GB1, GB2 e Roncogno sono eseguite direttamente dal Comune di Pergine Valsugana, in proprio o con affido a soggetti esterni, al quale poi ASIF CHIMELLI rimborserà le spese sostenute. Ciò può consentire:

- lo sviluppo di economie di scala (numeri più elevati possono garantire maggior appetibilità, quindi più concorrenza e di conseguenza prezzi migliori);
- un presidio migliore dello stato degli edifici in quanto il Comune è dotato di una struttura tecnica che può mettere in campo manutenzioni programmate ed una supervisione più efficace.

Viste le criticità iniziali, insieme al Comune è stato steso un protocollo per disciplinare le modalità e la tempistica della realizzazione di questi interventi, oltre che la loro rendicontazione in quanto sono interventi del Comune effettuati per conto di ASIF CHIMELLI, che rimane sempre responsabile nei confronti dei terzi. Ciò ha permesso una maggiore collaborazione e un contraddittorio più efficace. Entro la fine del 2021 dovrà essere approvato e condiviso il nuovo contratto di servizio.

1.2 Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

ASIF CHIMELLI sta proseguendo l'inteso lavoro di riqualificazione pedagogica, educativa e didattica dei servizi di scuola dell'infanzia avviato fin dalla sua costituzione, al fine di consolidarne l'efficacia e garantire standard elevati anche sotto questo profilo.

Questo obiettivo è sostenuto grazie alla presenza del coordinamento pedagogico che nel corso del 2021 ha subito, come detto, una notevole riorganizzazione.

Al coordinamento pedagogico sono assegnate le seguenti funzioni:

Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali

Da un punto di vista gestionale, le tre scuole dell'infanzia, in particolare GB1 e GB2, si caratterizzano come organizzazioni ad alta complessità: numerosità dell'utenza e del personale coinvolto, dimensioni dei servizi e complessità dei bisogni in essi presenti, necessitano di un approccio gestionale strutturato per obiettivi e azioni di monitoraggio e verifica costanti.

Uno degli obiettivi principali che il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende proseguire anche per il presente anno scolastico è il consolidamento del gruppo di lavoro interno a ciascun plesso. Questo obiettivo è stato individuato fra quelli strategici anche dal piano aziendale Family audit (si veda paragrafo dedicato). L'intenzione è quella di continuare ad operare in una logica di équipe, composta da operatori (insegnanti, personale ausiliario, coordinatore pedagogico) che a diversi livelli condividono obiettivi comuni, operano secondo stili e metodi di lavoro condivisi e che riconoscono nelle logiche della progettazione, del confronto e della riflessioni sul proprio agire, strumenti imprescindibili per la propria professionalità nonché competenze chiave per chi opera in un contesto educativo. Tali competenze concorrano non solo all'efficacia del lavoro,

ma anche alla qualità delle relazioni e al benessere degli adulti e dei bambini che operano e fruiscono dei servizi.

Anche per l'anno scolastico 2021 2022 sono stati individuati all'interno del gruppo di lavoro alcuni ruoli specifici:

- ✓ referente del coordinamento pedagogico a cui è affidato il compito di curare le comunicazioni con quest'ultimo, collaborare alla progettazione e implementazione dell'indirizzo pedagogico-educativo della scuola in un'ottica di sistema, assumere il ruolo di facilitatore degli incontri in assenza del coordinatore. Questa figura è inoltre responsabile delle forniture di materiale didattico-educativo in una logica di scuola e non più di singola sezione;
- ✓ referente della comunicazione e strumentazione informatica a cui è affidato il compito di promuovere modalità comuni di archiviazione della documentazione;
- ✓ referente biblioteca incaricato di curare il patrimonio librario in dotazione alla scuola;
- ✓ referente dei rapporti con il personale ausiliario incaricato anche del monitoraggio del servizio mensa e della segnalazione di eventuali criticità relative al menù.

In virtù dell'attuale situazione sanitaria, i gruppi di lavoro di tutte le scuole dell'infanzia e del nido a gestione diretta si avvalgono della possibilità di effettuare in modalità "*smart working*" una parte dei compiti connessi al funzionamento del servizio previsti dal monte ore. Fra essi va citata:

- la eventuale partecipazione online a incontri collegiali e formativi (in presenza finché la situazione epidemiologica lo consente);
- la possibilità di effettuare online, collegandosi da casa o utilizzando la strumentazione informatica in dotazione alle singole scuole, colloqui e incontri con le famiglie;
- l'elaborazione da casa dei vari livelli di documentazione (interna, finalizzata alla comunicazione con le famiglie, ecc.).

Tale possibilità, oggi resa necessaria dalla gestione della pandemia, potrebbe diventare in futuro una modalità di lavoro stabile a disposizione di insegnanti ed educatori, anche nella prospettiva di conciliare con maggiore agio tempi di vita e lavoro e migliorare la qualità dei processi. Sarà necessario, peraltro, verificare come a livello nazionale tale modalità sarà disciplinata, visto che è in atto una rivisitazione del modello introdotto nella prima fase della pandemia.

Approccio curricolare: dal progetto pedagogico ed educativo alla progettualità nel quotidiano

In linea con le ricerche e i documenti di indirizzo più recenti¹, nella scuola dell'infanzia il curricolo non è da intendersi come un insieme di attività prefissate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi puntuali e specifici da svolgere secondo tempi programmati e sequenze lineari, ma un percorso educativo intenzionale, promosso dall'adulto, volto al raggiungimento di finalità di ampio respiro - quali lo sviluppo sociale, cognitivo, emotivo - attraverso la realizzazione di un contesto (fatto di spazi, materiali, tempi, raggruppamenti, esperienze, stile relazionale dell'adulto) favorevole alla crescita. L'idea di curricolo che ASIF CHIMELLI ha fatto propria e che intende implementare anche per il presente anno scolastico e per quelli successivi è quella di offrire in tutti i propri servizi un itinerario educativo intenzionale, frutto di una progettazione collegiale che si snoda nel quotidiano, dando valore a tutti i momenti della giornata educativa e non solo ai tempi tradizionalmente dedicati al "progetto didattico". Un itinerario che viene monitorato nel corso della sua realizzazione e verificato nella sua capacità di conseguire le finalità auspiccate tenendo conto dei destinatari e della specificità di ogni contesto; dunque un'idea di curricolo che, attraverso la riflessione dell'esperienza realizzata, produce conoscenza e possibilità di innovazione ragionata.

Per l'ASIF Chimelli il curricolo deve perciò configurarsi come un itinerario non rigidamente programmato dall'adulto, ma co-costruito tra adulti e bambini, che si delinea strada facendo, tenendo conto sia delle iniziative dei bambini, che si esprimono attraverso gli interessi, le domande, le curiosità che emergono attraverso il loro fare quotidiano, sia delle finalità di ampio dichiarate nei documenti di indirizzo.

A questo proposito, l'equipe di coordinamento ha avviato negli anni scorsi l'elaborazione di un **Progetto Pedagogico aziendale in chiave 0-6 anni** che delinea l'identità pedagogica dei servizi di nido e scuola dell'infanzia gestiti dall'azienda e stabilisce la cornice valoriale e teorica di riferimento che orienta tutte le strutture e gli adulti in esse coinvolti. Dopo aver individuato nei bambini, nelle famiglie negli educatori/insegnanti i protagonisti fondamentali della comunità educativa, il progetto pedagogico di ASIF Chimelli (a cui si rimanda per un'analisi più approfondita²) declina attraverso alcune parole chiave i valori e le idee di fondo che sempre più stanno connotando l'identità dei servizi gestiti in forma diretta. Si tratta di principi, valori, riferimenti pedagogici chiamati ad orientare in un'ottica di continuità educativa sia i nidi che le

¹ Si veda ad esempio il documento della Commissione europea (2016), Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave, Lazzari (a cura di), Zeroseiup.

² ASIF Chimelli, Verso il progetto Pedagogico di Asif Chimelli. Temi chiavi dell'azione educativa dei servizi 06, consultabile sul sito www.asifchimelli.eu

scuole dell'infanzia al fine di promuovere un pensiero pedagogico trasversale e improntato a coerenza educativa.

Oltre alla normativa di riferimento in materia di scuola dell'infanzia e agli Orientamenti della scuola dell'infanzia trentina, il progetto pedagogico aziendale assume come riferimento quanto proposto dal recente documento della Commissione europea intitolato *Proposal or Key Principles of a Quality Framework for Early Childhood Education and Care*³. Alla luce di un'analisi della letteratura di ricerca e delle buone pratiche messe in campo dai paesi dell'Unione, il testo propone alcuni orientamenti pedagogici comuni, pensati per supportare il ruolo di educatori e insegnanti nel creare ambienti di apprendimento efficaci, che sostengono la crescita e le potenzialità dei bambini dalla nascita ai sei anni sia sul piano cognitivo che su quello affettivo-relazionale, ottimizzando i benefici che derivano dalla frequenza di questi servizi. Di seguito si elencano le parole chiave del progetto pedagogico di ASIF Chimelli, a cui si rimanda per un'analisi più approfondita:

- la cura educativa come valore trasversale;
- un'idea di apprendimento che da 0 a 6 anni è fondato sulla centralità del corpo e sull'offerta di contesti che permettono di fare esperienza, mettersi in ricerca, costruire significati condivisi;
- la centralità del gioco;
- il valore della continuità educativa intesa sia come continuità verticale (il dialogo fra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria) sia come continuità orizzontale (il dialogo con l'ambiente e il territorio in cui il servizio è inserito).

Nel triennio queste linee di indirizzo saranno riprese e approfondite, benchè la gestione delle problematiche connesse all'emergenza epidemiologica stiano assorbendo molte energie. Saranno inoltre discusse con i singoli gruppi di lavoro e approfondite attraverso percorsi formativi specifici affinché diventino per tutto il personale orientamenti da perseguire nel quotidiano.

L'elaborazione di un progetto pedagogico aziendale si inserisce nel quadro più ampio di azioni volte al rafforzamento complessivo dell'identità aziendale di ASIF CHIMELLI che nel panorama trentino è sempre più riconosciuta come realtà innovativa nel settore dei servizi all'infanzia.

Progettare contesti di qualità

A partire dal Progetto pedagogico aziendale che fa cornice valoriale e teorica di riferimento, l'organizzazione del servizio di scuola dell'infanzia si fonda su un **progetto educativo** aggiornato annualmente da ciascuna struttura. Questo documento, intitolato "*Priorità dell'anno*" e consultabile

³ Ibidem.

nella sezione del sito dedicata alle singole scuole, rappresenta la “carta d’identità” di ogni singolo plesso: ne chiarisce l’organizzazione e il suo impianto nonché le “priorità educative” che orienteranno il personale nei diversi spazi e tempi della giornata. Il progetto viene presentato annualmente all’assemblea dei genitori, entro il mese di novembre.

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente con le finalità previste nel progetto pedagogico aziendale e in linea con i più recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Lontano dall’essere un documento puramente programmatico, il progetto educativo è anzitutto un progetto agito quotidianamente e fatto oggetto di revisione periodica negli incontri del gruppo di lavoro. La presenza quotidiana della coordinatrice nei tre servizi garantisce un monitoraggio costante della qualità del progetto e della sua implementazione da parte del gruppo di lavoro.

Un elemento che qualifica oramai da alcuni anni il progetto educativo delle scuole dell’infanzia di ASIF Chimelli riguarda l’adozione di una **logica progettuale** e non più programmatica. In contrasto con gli approcci curricolari tradizionali, basati su una didattica per aree disciplinari e una visione sequenziale dei processi di crescita e di apprendimento, la progettazione rappresenta anche per i servizi all’infanzia una pratica professionale imprescindibile che, a partire da un’attenta osservazione dei singoli bambini e dei gruppi, ne traduce e ne rilancia gli interessi, le curiosità, gli spunti in contesti di apprendimento significativi ossia in spazi, tempi, esperienze, proposte e modalità relazionali che sappiano valorizzarli, sostenerli, approfondirli ed estenderli in modo coerente. Le esperienze educative che qualificano la giornata educativa che un bambino trascorre alla scuola dell’infanzia non sono dunque frutto di una rigida pianificazione da parte dell’adulto, ma espressione di un itinerario co costruito, che si delinea strada facendo, tenendo conto sia delle iniziative dei bambini sia delle competenze di riferimento previste nei documenti di indirizzo che tracciano gli orizzonti entro cui muoversi.

I percorsi formativi promossi in questi anni da ASIF CHIMELLI hanno permesso alle scuole dell’infanzia di sperimentare e consolidare in modo sempre più sistematico questa modalità di lavoro e riflettere sulle sue ricadute nel lavoro quotidiano.

Individuazione e presa in carico dei “bisogni educativi speciali”.

In tutte le scuole gestite da ASIF CHIMELLI si registra una presenza sempre più importante di bambini che manifestano fragilità riconducibili ad ambiti diversi: da quello affettivo-relazionale, fino ad arrivare alla sfera degli apprendimenti. A ciò si aggiungono alunni che arrivano da contesti culturali e linguistici anche molto diversi, che pongono alla scuola importanti sfide in termini di accoglienza, integrazione e valorizzazione delle differenze.

Si tratta di bisogni educativi speciali non sempre riconducibili ad etichette diagnostiche, che vanno riconosciuti precocemente per progettare interventi ad hoc.

Dopo gli interventi formativi degli anni scorsi da parte del dott. Corrado Barone e dalla psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Miriam Gandolfi, si ha l'intenzione di rinforzare le professionalità presenti nel servizio per sostenere l'apprendimento, che è anche strettamente connesso all'integrazione, al sostegno a bambini con difficoltà e al monitoraggio di minori che vivono in situazioni di conflitto. Per questo è stato presentato il progetto "AVERE CURA DELL'APPRENDIMENTO PER SERVIZI EDUCATIVI INCLUSIVI" dapprima sul bando nazionale Educare Insieme e poi, visto l'esaurimento dei fondi, alla PAT che appunto lo ha finanziato, seppur in misura ridotta.

Il progetto mirava a introdurre nell'equipe di lavoro una figura professionale nuova, la psicopedagoga che nell'ambito di una relazione improntata all'attenzione e al benessere per l'altro, al prendersi a cuore i suoi bisogni e lo sviluppo delle sue potenzialità, potesse contribuire ad assumere e fare propria da parte delle insegnanti una visione di cura e di educazione declinata in chiave relazionale e inter-soggettiva, in modo da assumere un atteggiamento di ascolto delle esigenze che ciascun bambino manifesta nel corso del proprio sviluppo e che fosse in grado di restituire ad ognuno benessere e un'immagine di sé positiva.

Si mirava, quindi, a favorire il processo educativo e di crescita:

- mettendo il personale nelle condizioni di poter lavorare bene, sostenendolo nella gestione delle problematiche educative quotidiane, nell'affrontare i cambiamenti, nel sopportare le tensioni, nel gestire il confronto.
- migliorando la capacità dei servizi di accogliere gli utenti e le rispettive famiglie, specie quelle straniere e quelle che con sempre maggiore frequenza manifestano fragilità e vulnerabilità sociali/relazionali anche latenti, supportandole nella fase di passaggio fra livelli educativi successivi o comunque nell'accompagnamento all'età adulta;
- rafforzando le strategie e gli strumenti del gruppo di lavoro anche al fine di riuscire a intercettare bisogni educativi/sociali inespresi e ad agire conseguentemente in un'ottica di prevenzione, riuscendo a far emergere fragilità non ancora conclamate ed accompagnando qualora necessario le famiglie ai servizi territoriali preposti, favorendo una presa in carico tempestiva.

Ciò potrà essere fatto in misura ridotta e per un periodo limitato (gennaio – luglio 2022) ma la volontà è quella comunque di attivarlo e di misurarne l'efficacia.

Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi

Rapporto con le famiglie

In data 10 settembre 2021 è stato emanato il decreto legge n. 122 che ha esteso l'obbligo di green pass in ambito scolastico a chiunque entra all'interno degli edifici scolastici. Tale previsione è stata confermata dalla legge 24 settembre 2021 n. 133.

La scelta che è stata operata è stata quella di organizzare il servizio al fine di consentire ai genitori di entrare nel servizio e di accompagnare il bambino fino sulla soglia della sezione/stanza, sul presupposto fondamentale che i bambini hanno diritto di entrare nel servizio con i loro genitori e che i genitori, a loro volta, hanno il diritto/dovere di accompagnare i loro figli, di supportarli nel cambio dell'abbigliamento e di poter scambiare alcune brevi informazioni con le insegnanti/educatrici, tutto ciò nella massima sicurezza.

E' stato emanato un avviso pubblico per la ricerca di volontari che coadiuvassero il personale nel controllo del green pass, sono state coinvolte persone del progettone, sono state assunte persone grazie al Comune di Pergine Valsugana che ha messo a disposizione una parte del proprio fondo COVID per il 2021 per sostenere queste spese e garantire questo importante servizio.

Per i genitori che hanno deciso di non accogliere questa nostra proposta e quindi di non entrare a scuola è stata comunque garantita l'accoglienza e il ricongiungimento dei bambini sulla porta della scuola.

Nel 2022 questo controllo potrà subire una modifica, nel senso che sono stati da poco collocati dei totem che facilitano il controllo e non richiedono una presenza costante.

Nonostante, quindi, i tanti vincoli imposti dall'attuale emergenza sanitaria, che di fatto riducono le possibilità di contatto quotidiano fra insegnanti e famiglie all'interno dei servizi, si cerca comunque di favorire la relazione attraverso:

- la programmazione periodica di incontri di sezione aperti alle famiglie, sempre mediante la piattaforma Meet, per presentare ai genitori o aggiornarli rispetto al progetto educativo dell'anno e attivare un confronto sull'andamento delle singole sezioni;
- l'invio periodico (all'incirca ogni due mesi) di una documentazione dei percorsi e delle esperienze più significative vissute dai bambini dei rispettivi gruppi al fine di aggiornare periodicamente le famiglie circa l'andamento delle esperienze svolte a scuola.

Nonostante i limiti imposti dagli strumenti digitali, che non possono sostituire la ricchezza e il calore dell'incontro in presenza, da parte delle famiglie è emerso un altro gradimento rispetto a queste nuove forme di relazione scuola-famiglia, evidenziato ad esempio da un'altissima partecipazione agli incontri di sezione realizzati a inizio novembre.

Si auspica inoltre il prosieguo dell'ottima collaborazione con i Comitati di gestione, che dovranno essere rinnovati nel 2022, di cui i genitori sono una parte preponderante.

Altri ordini scolastici: nido d'infanzia e scuola primaria

Fra le prospettive pedagogiche che qualificano i servizi educativi ASIF Chimelli la continuità educativa rappresenta un elemento fondamentale.

Parlare di continuità significa sottolineare la natura ecologica e contestuale dello sviluppo infantile: il percorso di crescita che un bambino attraversa da zero a sei anni, e non solo, è frutto di una costante relazione fra i vari ambienti di vita di cui è protagonista: da quello familiare, con cui si confronta quotidianamente, a quelli più allargati come il nido, la scuola dell'infanzia, fino alle risorse formali e informali del territorio. La coerenza e il dialogo fra i diversi luoghi di vita rappresentano una condizione fondamentale per il benessere e la crescita: è nello scambio, il raccordo, il confronto, l'attivazione di reti fra i diversi contesti che un bambino può maturare, apprendere e, poco alla volta, riconoscersi a sua volta parte della propria comunità di riferimento.

Per ASIF CHIMELLI la prospettiva della continuità educativa riguarda anzitutto la relazione fra i **nidi e le scuole dell'infanzia**.

Fin dalla sua fondazione, l'azienda si è impegnata ad attivare uno scambio fra queste due agenzie educative offrendo anzitutto uno stile gestionale condiviso e un coordinamento pedagogico unitario che, anche quest'anno, nonostante i tanti vincoli imposti dall'emergenza sanitaria, proporrà l'attivazione di opportunità di confronto fra educatori e insegnanti che operano nei due servizi, alla luce del **“principio della coerenza educativa”** recentemente sottolineato anche a livello provinciale dalle Linee guida in materia di continuità (2017). Pur nel riconoscimento delle specificità di nido e scuola, questo paradigma impegna entrambi i servizi nell'andare verso la condivisione di stili educativi congruenti, costruiti su valori comuni di riferimento, al fine di offrire ai bambini un percorso non segmentato e frammentato, ma unitario che dalla nascita ai sei anni li accompagni nella costruzione della propria identità.

Tessere fra nido e scuola un “filo conduttore coerente”, capace di restituire a ciascun bambino il senso della propria crescita pur nel naturale cambiamento, rappresenta oggi una prospettiva imprescindibile, sancita anche a livello normativo dal decreto legislativo n. 65 del 2017 e dalla legge 107 del 2015 che hanno previsto l'istituzione del “sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni”.

Quello che il legislatore auspica è un cambiamento sostanziale nell'organizzazione e nella progettualità dei servizi per la fascia zero-sei anni che, per quanto riguarda il panorama della Provincia di Trento, ASIF CHIMELLI ha saputo anticipare considerando nidi e scuole dell'infanzia poli di un unico sistema in cui le diverse parti, pur mantenendo le proprie peculiarità, anche sul piano gestionale, possono trovare integrazione facendo riferimento a principi comuni, primo fra tutti quello di garantire a tutti i bambini e a tutte le bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco favorendone lo sviluppo in un processo unitario

Il Polo educativo di via Amstetten che, a partire da settembre 2019, accoglie sia la scuola dell'infanzia "Gb2" sia i nidi d'infanzia "Il Castello" e "Il Girasole" rappresenta un'occasione concreta per garantire percorsi educativi e di crescita più fluidi, non segmentati, ma coerenti con un'idea di bambino "intero" che da 0 a 6 anni cresce in un continuum di esperienze che dialogano progressivamente.

L'attuale situazione epidemiologica, che si protrae da marzo 2020, ha momentaneamente interrotto i progetti di scambio nel quotidiano avviati dal 2018, fra essi:

- l'utilizzo condiviso della stanza della continuità del nuovo polo, che era stata allestita con centri di interesse e materiali coerenti ai bisogni evolutivi delle diverse fasce d'età, e che nel tempo è diventata un laboratorio permanente di raccordo ed esperienze condivise;
- la piazza e la biblioteca che fino a marzo 2020 hanno accolto proposte, a disposizione anche delle famiglie nei momenti di entrata e uscita dai servizi, all'insegna della continuità e della coerenza educativa;
- l'utilizzo congiunto da parte di sottogruppi di bambini di nido e scuola dei laboratori specializzati presenti nel Polo (es. stanza della natura, della luce, del colore ecc.) per esperienze di ricerca condivisa sui diversi linguaggi.

Non appena i protocolli sanitari lo permetteranno, l'obiettivo è quello di proseguire nella progettazione condivisa di esperienze di raccordo stabili fra bambini della fascia 0-3 e 3-6 che possano essere monitorate anche con una supervisione di tipo scientifico per valutarne l'andamento e ragionare sui possibili sviluppi anche in termini di apertura di nuove tipologia di servizio.

La realizzazione del convegno promosso da ASIF CHIMELLI nel settembre 2019 proprio sul tema della continuità educativa, al quale hanno aderito molti esperti e professionisti che operano nel settore educativo, ha contribuito a portare all'attenzione della provincia e della comunità locale questo tema e la necessità di investire in questa direzione. Si rammenta inoltre che a novembre 2020 ASIF Chimelli è stata invitata a portare la propria esperienza in tema di continuità nell'ambito del **seminario "Verso un sistema trentino di servizi per l'infanzia 0-6 anni"**, un primo momento di approfondimento tecnico scientifico voluto dalla Provincia di Trento sul futuro dei servizi 06 anni a livello locale.

Nel corso dell'ultimo anno l'interesse e l'attenzione verso questo tema si stanno senza dubbio consolidando. Qualche mese fa è stato inaugurato il polo educativo di Pellizzano, che è stato pensato e realizzato prendendo spunto dalla nostra esperienza. Inoltre altri amministratori locali si stanno interessando del tema.

Per quanto riguarda il raccordo con le *scuole primarie*, la possibilità di effettuare un percorso di visite da parte dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia con l'intento di attivare almeno una conoscenza preliminare del contesto, dipenderà dall'evolvere della situazione sanitaria. ASIF

CHIMELLI intende nuovamente coinvolgere i dirigenti degli istituti comprensivi del territorio, alla definizione e sottoscrizione di un protocollo di collaborazione. Si ritiene infatti che la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria non possa esaurirsi ad un percorso di visite, ma debba articolarsi in un raccordo più costante e formalizzato tra insegnanti dei due ordini.

Rapporti con il territorio

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento delle scuole dell'infanzia con il territorio in cui sono inserite, al fine di creare una rete di opportunità educative sempre più integrate a favore dei bambini e delle famiglie. In coerenza con quanto previsto con il progetto pedagogico aziendale e con quanto stabilito dalla linee guida sanitarie che, in questo particolare anno scolastico, invitano i servizi ad “uscire il più possibile”, **tutti i progetti educativi della scuole di ASIF hanno messo al centro della propria progettualità annuale l'esperienza diretta con il “fuori”**, ossia con il contesto locale e con tutto ciò che lo caratterizza: la campagna e i boschi limitrofi, il centro abitato con i suoi servizi (i monumenti, i parchi, le agenzie culturali e ricreative , ecc).

In linea con la ricerca più recente, si ritiene che l'offerta sistematica di esperienze a diretto contatto con l'ambiente e il territorio, che per i bambini dei tre servizi è garantita quotidianamente al di là delle condizioni atmosferiche, sia educativa per più ragioni: “il fuori” è una dimensione privilegiata per sostenere la curiosità e il desiderio di conoscere, l'incontro con il nuovo e l'insolito. Favorisce la generazione di domande che alimentano l'apprendimento per scoperta e per ricerca, la strutturazione di un pensiero “ecologico” capace di “sconfinare” e di “connettere”, di dar luogo ad intrecci e costruzioni di significati tra le esperienze di vita dei bambini. Le esperienze sul territorio contribuiscono inoltre a rafforzare i legami affettivi e il senso di appartenenza, favorendo atteggiamenti di attenzione e di cura per l'ambiente in cui si vive, da cui hanno origine il senso di comunità e la partecipazione attiva.

Per ASIF CHIMELLI la continuità con il territorio è inoltre un elemento qualificante per contribuire a creare contesti comunitari, sociali e relazionali agevolanti, in una logica di co-responsabilità consapevole e di comunità educante.

Per l'anno scolastico in corso sono al momento ancora sospesi i tradizionali progetti volti al raccordo con le agenzie culturali del territorio, che potranno essere ripresi a primavera, qualora la situazione epidemiologia migliori.

- ***Biblioteca Comunale.***

La Sezione ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri di qualità anche nei bambini della fascia 3-6 anni. I laboratori formativi promossi da ASIF CHIMELLI e dalla biblioteca nei precedenti anni scolastici hanno portato all'attivazione,

all'interno di ciascun plesso, di una biblioteca scolastica che anche quest'anno è stata arricchita attraverso l'adesione al **progetto nazionale "Io leggo perché"** che, grazie al contributo delle famiglie e degli editori italiani, ha permesso l'acquisto di nuovi albi illustrati adatti alla fascia 0-6 anni.

- ***Teatro.***

Qualora venisse ripresa la programmazione teatrale rivolta all'infanzia, è intenzione di ASIF CHIMELLI proseguire nella collaborazione avviata con l'associazione Ariateatro, responsabile del nuovo teatro di Pergine. Obiettivo è quello di avvicinare le scuole dell'infanzia al mondo del teatro non solo in termini di fruizione, ma anche di produzione. Auspichiamo soprattutto che possa essere risposto il laboratorio teatrale, sostenuto dall'Ufficio Cultura del Comune di Pergine.

- ***Centro Giovani #Kairos e volontariato.***

Fra le numerose collaborazioni con le agenzie del territorio va segnalata quella tra le scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI e il Centro Giovani #Kairos. E' previsto l'inserimento nei laboratori di lingue straniere della scuola dell'infanzia di due volontari del servizio civile internazionale, che provengono dall'estero e che soggiornano nell'appartamento del centro Kairos.

Vista l'emergenza sanitaria in corso è al momento sospeso l'uso delle scuole dell'infanzia in orario extrascolastico. Qualora l'andamento dell'epidemia lo consentirà, è intenzione di ASIF CHIMELLI continuare a sostenere il più possibile tale utilizzo, compatibilmente con l'organizzazione del servizio. Trattandosi di spazi realizzati con risorse pubbliche pare doveroso far sì che questi siano utilizzati, laddove possibile, per progetti di comunità o comunque per offrire opportunità alla comunità.

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

L'attiva collaborazione con gli operatori sanitari del territorio - in particolare logopedisti, psicomotricisti, neuropsichiatra infantile e psicologa dell'età evolutiva - ha permesso l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini e famiglie in situazione di difficoltà, nonché l'individuazione precoce di situazioni di rischio. Tale collaborazione, che si sostanzia soprattutto in incontri di consulenza su singoli casi e in incontri tecnico/formativi rivolti alle insegnanti, sarà valorizzata e implementata anche nel presente anno scolastico garantendo il normale svolgimento degli incontri mediante il sistema di videoconferenze Meet.

Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori e promozione di progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione

Aggiornamento e formazione

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELLI supporta il profilo pedagogico educativo delle scuole dell'infanzia anche attraverso l'organizzazione di percorsi formativi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico.

In continuità con gli anni precedenti, anche per l'a.s. 2021/22 ASIF CHIMELLI ha scelto di formulare un piano formativo autonomo che si va ad articolare in percorsi dedicati ai singoli gruppi di lavoro delle tre scuole dell'infanzia. La proposta di percorsi formativi dedicati e dunque calati sulla specificità dei diversi contesti, e la partecipazione costante della coordinatrice agli incontri sostiene la traduzione operativa di tali percorsi, aumentandone l'efficacia e le ricadute a livello operativo.

Dopo il triennio formativo con Reggio Children, che ha permesso alle scuole di cominciare a familiarizzare con questa modalità di lavoro e riscontrare l'efficacia in termini di qualità degli apprendimenti, la formazione sul lavoro progettuale è proseguita attraverso il contributo della dott.ssa Laura Malavasi, pedagogista esperta e formatrice nota a livello nazionale declinandola nella specificità del nostro contesto.

Quest'anno per la Scuola dell'infanzia di Pergine (GB1 e GB2) è stato scelto di spostare l'attenzione dalle pratiche educative al gruppo di lavoro. Pertanto abbiamo chiesto alla dott. **Giuseppina Parisi** di condurre un percorso focalizzato sulle relazioni entro il gruppo di lavoro, che affronti l'esperienza maturata: le criticità affiorate e alimentate dal lavorare entro i vincoli sanitari e organizzativi imposti dalla gestione della pandemia e che valorizzi gli apprendimenti e le risorse agite e latenti sia dal singolo operatore sia nella dimensione di gruppo di lavoro. Il percorso vuole consolidare l'identità, lo sviluppo di competenze rispetto all'operatività, il tutto non solo per sé, ma anche per migliorare la qualità professionale erogata, tramite spazi di riflessione sul proprio agire professionale e sul proprio modo di muoversi nei gruppi di lavoro.

Per la Scuola dell'infanzia di Roncogno, che ha centrato il proprio progetto educativo sui temi dell'educazione in natura, facendo delle esperienze all'aperto e della loro ripresa "dentro la scuola" un elemento identitario forte che si vorrebbe consolidare, anche per renderla più esplicita e attrattiva all'interno della comunità perginese e non solo, viene invece proposto un percorso con la Cooperativa la Coccinella, condotto dalla atelierista **Emma Meneghini** e con la supervisione e il coordinamento della pedagoga **Barbara Zoccatelli**.

Un percorso di supporto e affiancamento è previsto anche per il personale ausiliario, facendo seguito al percorso formativo che è stato loro rivolto nel 2021 a cura della dott.ssa Laura Cagol. Con l'esperta biologa sono stati riviste le procedure di detersione e di sanificazione e ci si è confrontati sull'uso dei prodotti. Gli obiettivi perseguiti sono: migliorare la qualità del servizio, facilitare il lavoro degli operatori mediante l'uso di metodologie standardizzate e esplicite, incrementare gli standard di sicurezza, ridurre gli sprechi e quindi generare economie. Nel corso del 2022 e comunque del triennio 2022-2024, utilizzando anche i fondi messi a disposizione sul conto formazione aziendale di Fondimpresa, si intende proseguire questa supervisione, che interessa anche il personale di cucina con il quale, oltre alle tecniche di igienizzazione, ci si confronterà sul confezionamento dei cibi, sul corretto apporto nutritivo degli alimenti, sulla scelta delle materie prime, perseguendo gli stessi macro obiettivi. Inoltre anche per il personale ausiliario e di cucina si intende promuovere un percorso formativo sul gruppo di lavoro e sulle relazioni all'interno del gruppo.

Progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione

“Lingue europee nelle scuole dell'infanzia” - Nell'ambito dei progetti di innovazione didattica prosegue anche nell'a.s. 2021/22 il progetto ***“Lingue europee nelle scuole dell'infanzia”***, in coerenza con quanto previsto dalla L.P. n.11 del 1997 e dal ***“Piano Trentino trilingue”***, piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua inglese e tedesca presso la scuola di Roncogno e presso la scuola ***“GB2”***, mentre per quanto riguarda il ***“GB1”*** l'accostamento riguarda la lingua inglese. Il progetto è stato sostenuto e organizzato direttamente dalla Provincia per il periodo settembre-dicembre 2021. Per la restante parte dell'anno scolastico, essendo in scadenza a fine 2021 il rapporto contrattuale fra PAT e le ditte che hanno erogato il servizio con proprio personale, la Provincia ha assegnato ai soggetti gestori i fondi per gestire direttamente il servizio, in attesa di elaborare un nuovo bando e quindi affidare nuovamente il servizio con gara europea per gli anni successivi. Per ragione di tempi e di continuità si procederà all'affido alla ditta che sinora ha erogato il servizio, riconoscendole lo stesso importo che la Provincia riconosce agli enti gestori.

L'accostamento alla lingua straniera nella scuola dell'infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- promuovere la capacità dei bambini di apprendere in maniera indiretta avvalendosi anche di linguaggi diversi per favorire la comprensione e la trasmissione di significati;
- coinvolgere i bambini in situazioni motivanti, vicine alle esperienze quotidiane;
- programmare e realizzare esperienze dove il ***“fare con la lingua”*** si integra con le altre attività curricolari proposte.

Il progetto si avvale sia di collaboratori esterni individuati e formati dall'Ufficio Infanzia dalla provincia (personale ISA) sia di docenti interne in possesso di certificazione B1 e un'opportuna formazione metodologica, sia come già detto di volontari del servizio civile internazionale presenti al centro #Kairos.

Il personale coinvolto è complessivamente il seguente:

- n. 1 insegnante interna in possesso della certificazione B1 al GB1, cui si aggiunge il collaboratore esterno ISA;
- n. 2 insegnanti interne in possesso della certificazione B2, a cui si aggiunge n. 1 collaboratore esterno ISA e i volontari ESC al GB2;
- n. 2 insegnanti interne in possesso della certificazione B1 e n. 1 collaboratore esterno ISA presso la scuola di Roncogno.

“Sezione ad indirizzo montessoriano”

Altro progetto di innovazione didattica riguarda il prosieguo della “sezione ad indirizzo montessoriano” istituita dalla delibera n. 1641 del 28 settembre 2015 e attivata da settembre 2016 presso la scuola dell'infanzia Gb1. Rilevato che nel contesto provinciale sono emerse da parte delle famiglie richieste di attivazione di scuole dell'infanzia e primarie di impostazione montessoriana, l'amministrazione provinciale ha individuato alcune aree territoriali - Trento, Pergine, Rovereto oltre a Lavis e Riva del Garda che sono state attivate successivamente - in cui implementare queste esperienze.

ASIF CHIMELLI, in accordo con l'Amministrazione comunale, ha scelto di proseguire l'esperienza presso la scuola dell'infanzia GB1 sostenendo con forza però il suo essere parte integrante del progetto educativo di scuola e non una realtà a parte.

Al fine di accogliere la maggior parte di domande di iscrizione e re iscrizione raccolte a febbraio 2021, la sezione accoglie attualmente 25 bambini: la maggior parte appartengono al bacino d'utenza delle scuole gestite da ASIF CHIMELLI, solo alcuni provengono da altre scuole oppure da fuori Comune.

Il personale assegnato alla sezione è complessivamente di tre insegnanti n. 2 a 25h, n. 1 a 12.50 h settimanali per coprire il tempo prolungato. Tutte dovrebbero avere la formazione montessoriana ma le persone formate al metodo Montessori disponibili a lavorare in questo percorso non sono molte. Un'insegnante di ruolo è in comando dalla scuola dell'infanzia provinciale; un'altra a 12,5 ore settimanali appartiene alla graduatoria delle insegnanti a tempo determinato di ASIF. La terza a 25 ore settimanali non è formata al metodo.

Le fatiche segnalate gli anni scorsi, che facevano percepire la sezione ad indirizzo montessoriano come una realtà poco integrata con il resto della scuola, permangono ma pare siano in fase di superamento. La pandemia non permette scambi fra sezioni e ciò, se un lato semplifica perché

toglie elementi di contrasto, dall'altro è di ostacolo al confronto e non permette quella condivisione di metodologie che sarebbe utile per favorire la contaminazione di pratiche.

Accanto al proseguo del lavoro di confronto e condivisione di significati e pratiche nel gruppo di lavoro della scuola, da quest'anno in collaborazione con il gruppo di lavoro della PAT si intende sostenere il personale con un momento formativo specifico condotto da esperti della Fondazione Montessori, che si caratterizza per un approccio al metodo Montessori teso ad attualizzarlo, a rinnovare le pratiche montessoriane e applicarle al contesto sociale, culturale ed economico che vive attualmente il mondo globalizzato. Sarà il **dott. Andrea Lupi**, appositamente incaricato dalla PAT a condurre questo momento formativo.

Nuovo polo educativo 0-6 anni di via Amstetten

A settembre 2018 si è concluso l'allestimento del nuovo polo educativo di via Amstetten che accoglie ora sia la Scuola dell'infanzia GB2 (trasferita già a partire da settembre 2017) sia i Nidi d'infanzia Il Castello e Il Girasole che accolgono, rispettivamente, 66 e 24 bambini dai 3 mesi ai 3 anni. La scuola dell'infanzia GB2 e il nido Il Castello continuano ad essere gestiti in forma diretta da ASIF; il nido Girasole - che ha una modalità di frequenza prevalentemente part time - è stato affidato nuovamente alla cooperativa Città Futura.

Sotto il profilo pedagogico – educativo, la nuova struttura offre ad ASIF Chimelli nuovi obiettivi di miglioramento, fra essi in particolare:

- garantire un reale continuità tra nidi e scuola dell'infanzia attraverso l'attivazione di progetti stabili di raccordo che potrebbero portare all'attivazione di servizi sperimentali;
- favorire una reale conoscenza e circolarità tra gli operatori dei due servizi, anche prevedendo forme di interscambio, pur nel rispetto dei profili contrattuali di ognuno;
- promuovere la co-progettazione e la condivisione di spazi destinati ai bambini (es. atelier specializzati in uso sia ai nidi che alla scuola dell'infanzia);
- promuovere l'adozione, da parte di nidi e scuole, di un unico progetto educativo in un'ottica di continuità e quindi rispettoso dei reali processi di crescita dei bambini;
- diventare un unico punto di riferimento per le famiglie e per la comunità anche attraverso la promozione di iniziative volte al sostegno della genitorialità e di una cultura dello 0-6;
- diventare punto di riferimento a livello provinciale per l'attivazione di progetti sperimentali.

Come anticipato, nonostante i limiti imposti dall'attuale situazioni sanitaria, questi auspici si stanno progressivamente concretizzando, specie per quanto riguarda essere diventati punti di riferimento in ambito provinciale.

A livello gestionale, l'attivazione di un polo 0-6 permette inoltre la condivisione e l'ottimizzazione dei seguenti servizi:

- cucina e forniture. La cucina è unica ed è incaricata della preparazione dei pasti per tutti e tre i servizi che hanno un menù condiviso predisposto ad hoc con la supervisione di una nutrizionista. Il **menù condiviso in ottica 0-6** è ora a pieno regime e utilizzato anche delle altre scuole dell'infanzia gestite in forma diretta da ASIF. Questo permette di perseguire coerenza anche rispetto ai temi dell'educazioni alimentare, prospettiva pedagogica fondamentale per i servizi all'infanzia. La presenza di un unico menù, comune a scuola e nidi, permette di attivare occasioni di scambio e confronto fra le diverse cucine in modo da mettere in circolo buone pratiche e migliorare la qualità delle preparazioni, ma anche di mettere a confronto le forniture delle diverse strutture favorendo l'ottimizzazione e riducendo gli sprechi. Come già detto dal 2022 questi confronti saranno più sistematici ed inoltre è prevista l'individuazione nella cucina di via Amstetten in capo al cuoco del nido del ruolo di coordinamento della cucina per consentirgli di organizzare il servizio in un alogica più integrata.
- Lavanderia. Nella struttura è attualmente attivo un unico spazio di lavanderia con macchinari comuni. La lavanderia è utilizzata per ora anche dal nido il Girasole, in un'ottica di razionalizzazione delle attrezzature, in quanto con la pandemia si è ridotto notevolmente il volume dei tessuti da lavare della scuola dell'infanzia. Successivamente valuteremo la compatibilità dell'uso della lavanderia da parte dei tre servizi;
- Pulizie. Pur mantenendo una suddivisione fra operatori d'appoggio di nido e scuola dell'infanzia che hanno contratti diversi, è stata effettuata una riorganizzazione dei mansionari in modo da condividere la pulizia degli spazi comuni (es. la piazza e i corridoi di accesso ai servizi, le zone adulti, magazzini, ecc.). Per l'anno educativo in corso, oltre alla attivazione di procedure di igienizzazione e sanificazione comuni, come detto sopra, si procederà all'utilizzo sperimentale di prodotti di detersione concentrati e autodiluiti, per evitare sprechi e errori.
- Magazzini. Anche i magazzini sono stati unificati e sono state predisposte modalità comuni di acquisto e conservazione dei materiali necessari alla struttura (es. prodotti per la pulizia, materiali di cancelleria, ecc.). Questa strategia è stata ripresa anche negli altri servizi a gestione diretta al fine di ottimizzare, in un'ottica di sistema, le forniture di cancelleria e di altri materiali e sussidi didattici.

L'area verde del Polo

Fra i progetti di innovazione va segnalato l'allestimento dell'area verde del polo educativo di via Amstetten. Il progetto dell'area verde è stato ideato da un gruppo di lavoro istituito da ASIF Chimelli, composto da insegnanti della scuola dell'infanzia, educatrici dei nidi, genitori, coordinatrice pedagogica del polo e tecnici comunali. Gli incontri, svolti tra dicembre e aprile 2017,

sono stati coordinati dall'architetta Lara Zoccatelli e dalla pedagoga Barbara Zoccatelli, esperte nell'allestimento di aree verdi afferenti a servizi educativi. Il gruppo ha condiviso alcuni concetti pedagogici di fondo che dovrebbero orientare il modo di vivere il nuovo parco. Una parte del gruppo di lavoro del Gb2 e una rappresentanza delle educatrici del nido il Castello hanno partecipato ad una formazione facoltativa promossa dall'Ufficio attività educative della PAT sul tema degli orti didattici.

Durante l'estate 2021, anche per ragioni connesse all'estensione causa Covid del calendario della scuola dell'infanzia che ha ricompreso anche il mese di luglio e tenuto conto che le linee guida sanitarie sollecitano le attività all'aperto, sono state allestite alcune zone d'ombra attraverso l'acquisto di ombrelloni e gazebo e sono stati messi in opera anche punti in cui prelevare l'acqua.

Nel corso del prossimo triennio, compatibilmente con la disponibilità di risorse, si vorrebbe completare l'opera che porterà all'allestimento dell'area verde di riferimento per i nidi nonché alla realizzazione di una zona centrale, di fronte all'ingresso del polo, che permetterà di mettere in collegamento l'area verde della scuola dell'infanzia e quella dei nidi.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa delle scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI poggia su alcuni presupposti ormai consolidati:

- un'organizzazione stabile di orari e turni del personale;
- un progetto educativo di scuola;
- una progettazione in itinere condivisa.

Pur non dando per scontati questi traguardi, un obiettivo strategico che si intende continuare a perseguire è quello di qualificare la linea pedagogica ed educativa dei tre servizi, ora che l'architettura organizzativa si è sufficientemente rafforzata.

Sulla scorta di tale orientamento, ASIF CHIMELLI si propone nel triennio di:

- far supervisionare da un consulente esperto il *progetto pedagogico aziendale*, già elaborato nei suoi principi generali e avviare un lavoro di condivisione con i gruppi di lavoro delle singole scuole e dei nidi affinché anche il personale educativo possa offrire eventuali integrazioni rispetto ai presupposti che stanno alla base dell'azione di ASIF CHIMELLI nei servizi all'infanzia 0-6 anni;
- come illustrato nel paragrafo dedicato alla continuità nido-scuola dell'infanzia, una volta rientrata l'emergenza sanitaria, si conferma la volontà di attivare all'interno della struttura delle forme di raccordo stabili tra i bambini e gli educatori/insegnanti dei tre servizi al fine di implementare percorsi educativi rispettosi dei bisogni evolutivi delle diverse età, ma fra loro coerenti e all'insegna della continuità. Quest'ultima rappresenta ormai una prospettiva

strategia per i servizi educativi, ampiamente sostenuta dai più recenti sviluppi della ricerca in campo pedagogico, da diversi documenti europei ed internazionali e dalla stessa normativa nazionale.

Un problema che sta diventando veramente preoccupante è la mancanza di figure professionali aventi i titoli per lavorare all'interno delle scuole dell'infanzia. Nell'anno educativo 2021/22 le graduatorie per le assunzioni a tempo determinato si sono esaurite ad inizio d'anno. In assenza di personale qualificato le assunzioni possono essere fatte anche fra i senza titoli, ma ciò finché non si trova una persona con i titoli disponibile. Ciò comporta un forte aggravio anche sotto il profilo organizzativo, oltre che una discontinuità che non è garanzia di qualità. L'introduzione dell'obbligo del possesso del super green pass per lavorare nei servizi educativi, in vigore dal 15 dicembre 2021, potrà accentuare questa difficoltà anche se la percentuale di personale insegnante che non intende sottoporsi alla vaccinazione è molto bassa (per il personale ausiliario è pari a zero).

Le collaborazioni con la Scuola dell'Infanzia di Serso e il Nido di Levico.

Dall'anno scolastico 2021/2022 la collaborazione fra ASIF CHIMELLI e la Scuola Materna "Don Ochner" di Serso, nata nel 2018, si è concordemente interrotta. Sono emerse delle divergenze di visione soprattutto sotto il profilo delle modalità di aggiornamento dell'approccio metodologico da parte del personale insegnante. Prendendo atto che una collaborazione di questo genere non può prescindere dall'adozione di un approccio metodologico unitario e condiviso, non avendo senso collaborare solo ed esclusivamente per erogare servizi amministrativi, la scelta è stata quella di non rinnovare il contratto di mandato.

A partire da settembre 2017 ASIF CHIMELLI cura anche questo servizio a favore del Comune di Levico Terme. Il nuovo contratto di collaborazione, che prevede anche un maggior supporto sotto il profilo organizzativo, ha una durata sino a ad agosto 2023, salvo rinnovo. Nel corso del triennio si approfondirà, visto l'interesse, la possibilità di incrementare ulteriormente la collaborazione offerta da ASIF CHIMELLI per la gestione del servizio.

Tutto ciò rappresenta la concretizzazione dell'auspicio manifestato all'atto della sua costituzione che ASIF CHIMELLI potesse, in futuro, erogare servizi anche ad altri in un'ottica, di rete e di messa in comune di buone prassi, per migliorare complessivamente i servizi erogati alle famiglie.

2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER

2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

Anche in quest'anno educativo, segnato dall'emergenza Covid che ha sconvolto le nostre comunità e costretto a rivedere parte dell'assetto organizzativo dei servizi, le strutture destinate al servizio di nido d'infanzia sono operative a pieno regime.

La prima, nata negli anni 70, è il nido “Il Castello”, che da settembre 2018 ha lasciato la vecchia sede di via Montessori n. 2 per entrare nella nuova sede di Via Amstetten n. 17; la seconda è il nido “Bucaneve” di via Dolomiti n. 54 che ha visto l’avvio nel 2002 e che sarà gestito in appalto dalla Cooperativa Città Futura di Trento sino al 2023. Da maggio 2014 è stata attivata in via provvisoria una terza struttura: il nido “Girasole” di via Caduti, n. 25. Questa esperienza provvisoria si è conclusa e, da settembre 2018, il nuovo Nido il Girasole è operativo al primo piano del Polo di via Amstetten, gestito anch’esso attraverso appalto dalla Cooperativa Città Futura con contratto di durata triennale. In settembre 2021 il contratto è stato prorogato sino a dicembre 2021 ai sensi della Legge provinciale 13 maggio 2021 n. 3 laddove, all’art. 27, prevede la possibilità di proroga o rinnovo fino al 31 dicembre 2021 dei contratti, delle convenzioni e degli affidamenti in corso comunque denominati, in ragione della necessità di ridefinire, a seguito dell’emergenza epidemiologica da Covid 19, le modalità di svolgimento dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, socio-educativi e per la prima infanzia.

In attesa di chiarimenti definitivi circa la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti di lavoro delle cooperative sociali che gestiscono nidi si dovrà provvedere al rinnovo dell’affido del nido il Girasole sino a luglio 2022. La Provincia, nella persona dell’Assessore competente, ha recentemente dichiarato la volontà di individuare le risorse per la copertura di tali costi in occasione dell’assestamento di bilancio nel luglio 2022. Nel frattempo si appronterà la gara per il rinnovo dell’appalto.

Il nido Castello e il nido Bucaneve possono accogliere fino a 66 bambini. Il nido Girasole può invece accogliere fino ad un massimo di 24 bambini.

Presso tutti e tre i nidi sono consentiti accessi di bambini sia a part time che a tempo pieno. L’utilizzo della modalità part time è in ulteriore contrazione e si aggira a gennaio 2022 intorno alle 25 unità, sulle 156 complessive.

Il servizio di nido è aperto 11 mesi l’anno. Anche per l’anno 2021/22 è prevista la chiusura durante tutto il mese di agosto.

Come per il servizio di scuola dell’infanzia, anche i nidi d’infanzia hanno dovuto riorganizzare il servizio sulla base delle “*LINEE DI INDIRIZZO PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA (0-3 ANNI): NIDI d’INFANZIA E MICRO-NIDI, SERVIZIO TAGESMUTTER – NIDI FAMILIARI anno educativo 2021/2022*” del 20 agosto 2021.

In continuità con quanto realizzato l’anno educativo precedente, anche i protocolli sanitari per il nido hanno richiesto nuovamente ad ASIF CHIMELLI una grande sforzo organizzativo e l’elaborazione, per tutte e tre le strutture, di un progetto specifico, fondato sui seguenti criteri:

- la stabilità dei singoli gruppi di riferimento. Per il 2021 2022 è stato introdotto un allentamento a questo principio prevedendo la possibilità di creare bolle composte da max 4 gruppi di bambini, con la possibilità, quindi, di costituire anche per tempi limitati della

- giornata educativa (es. servizio di anticipo e posticipo) gruppi eterogenei di bambini appartenenti a due stanze di riferimento diverse;
- la compartimentazione degli spazi all'esterno (i giardini sono stati suddivisi in aree dedicate a ciascun gruppo);
 - il divieto di scambi fra bambini appartenenti a bolle diverse al fine di ridurre il più possibile i rischi di contagio e quindi di chiusura dell'intero servizio.

Nonostante i numerosi vincoli organizzativi, l'orario standard di apertura del servizio è stato mantenuto dalle 8.30 alle 16.00; è stato altresì garantito il servizio di anticipo dalle 7.15 e di posticipo fino alle 17.30, previa prenotazione delle mezze ore. E' stata confermata la possibilità di accedere gratuitamente al servizio dalle 7.15 alle 7.30.

Il personale in servizio presso del Nido Il Castello per l'anno educativo 2021-22, aggiornato a gennaio 2022, è la seguente:

- ✓ n. 19 educatrici così suddivise:
 - n. 6 educatori a tempo pieno 36 ore;
 - n. 4 educatori a tempo parziale 30 ore;
 - n. 1 educatore a tempo parziale 33 ore
 - n. 1 educatore a tempo parziale 27 ore
 - n. 1 educatore a tempo parziale a 24 ore;
 - n. 1 educatore a tempo parziale a 25 ore;
 - n. 1 educatore a tempo parziale a 24 ore;
 - n. 1 educatore a tempo parziale a 23 ore;
 - n. 1 educatore a tempo parziale a 18 ore;
 - n. 1 educatori a tempo parziale a 16 ore;
 - n. 1 educatori a tempo parziale a 15 ore;
- ✓ n. 8 ausiliarie (compreso il cuoco) così suddivise:
 - n. 1 a tempo pieno ore a 36
 - n. 2 a tempo parziale a 30 ore
 - n. 2 a tempo parziale a 24 ore
 - n. 1 a tempo parziale a 20 ore
 - n. 1 a tempo parziale a 15 ore
 - n. 1 a tempo parziale a 14 ore

Va segnalato che due educatrici sono assenti con diritto alla conservazione del posto, mentre due educatrici (n1 36 ore e n. 1 a 30 ore) sono educatrici di supporto su bes.

Nel corso del 2021 si è proceduto alla procedura di stabilizzazione del posto vacante di cuoco, in luogo della procedura concorsuale che era stata attivata e poi sospesa causa emergenza epidemiologica. Inoltre si è proceduto ad attivare una procedura di chiamata nominativa legge 68 per la copertura del posto vacante di ausiliaria 19 ore settimanali. Su tale posto è stata assunta una persona per ora a tempo determinato

In continuità con gli anni precedenti prosegue l'attenta revisione dell'organizzazione del servizio finalizzata a ridurre le sovrapposizioni di orario, e individuare modalità il più possibile interne di sostituzione in caso di assenza, per garantire maggiore continuità educativa. Per tale ragione, viste anche le assenze correlate alla emergenza epidemiologica e comunque per poter garantire un servizio di coordinamento interno adeguato, al coordinatore interno, individuato da qualche anno nella persona di Micol Oss Pegorar, è stato riconosciuto il tempo pieno.

Va segnalato che è stato recentemente introdotto per tutto il personale del nido un orario di servizio fisso che non considera più validi i minuti eccedenti il turno di lavoro con i bambini.

La gestione del Bucaneve, come anticipato, è esternalizzata. Il contratto con la Cooperativa Città Futura è stato rinnovato nel corso dell'estate 2018 e scadrà nel 2023. Anche nell'anno educativo 2021 2022 sono stati riconosciuti alla Cooperativa alcuni costi per ore aggiuntive di personale educativo (11,5) e di personale ausiliario (10), connesse all'emergenza epidemiologica nonché i costi per i DPI.

Anche in questa fase di emergenza sanitaria, il servizio di nido d'infanzia erogato da ASIF CHIMELLI continua a configurarsi come un servizio estremamente flessibile che offre agli utenti modalità di accesso diversificate in base alle esigenze delle famiglie.

In occasione della raccolta delle iscrizioni per i posti disponibili a gennaio 2022 si è registrato un incremento di richieste (n. 91 iscrizioni rispetto alle n. 71 dell'anno precedente). Pur a fronte del fenomeno della denatalità, che anche a Pergine ha portato a un costante calo delle nascite, assistiamo ciononostante ad un andamento crescente delle domande di servizio del nido. Tale fenomeno dovrà essere attentamente monitorato al fine anche di comprendere le ragioni di tale mantenimento, se cioè è estemporaneo oppure strutturale. Nel secondo caso sarà interessante comprendere le ragioni di questa inversione di tendenza, influenzata probabilmente sia dalla politica nazionale e provinciale di sostegno alla natalità, sia da una crescente consapevolezza dell'importanza dei servizi educativi. Si ricorda, da ultimo, l'adozione del Regolamento di attuazione dell'articolo 8 bis, comma 4, della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 concernente l'individuazione delle condizioni e dei requisiti di accesso all'assegno di natalità, avvenuta con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2305 dd. 30 dicembre 2020.

Il Comune di Pergine Valsugana è convenzionato dal 2003 con alcuni comuni limitrofi al fine di estendere l'area di utenza del servizio di nido comunale. Attualmente le convenzioni in corso, che sono state rinnovate nell'estate del 2021, sono le seguenti:

- Sant'Orsola Terme: massimo 2 posti
- Fierozzo: massimo 2 posti
- Frassilongo: massimo 2 posti
- Palù del Fersina; massimo 1 posto
- Vignola Falesina: massimo 1 posto
- Baselga di Pinè: massimo 2 posti
- Calceranica al lago: massimo 2 posti

per un totale di n. 12 posti. Si precisa che non si tratta di posti riservati ma del numero massimo di posti che possono essere contemporaneamente occupati da residenti dei Comuni convenzionati, qualora si trovino in posto utile in graduatoria. Si precisa altresì che per quanto riguarda Baselga di Pinè, che ha sul proprio territorio un nido d'infanzia comunale, è stato previsto che le richieste dei residenti di questo Comune possono essere ammesse qualora siano integralmente soddisfatte le richieste di ammissione dei residenti del Comune di Pergine Valsugana e rimangano ancora posti liberi a disposizione.

Politica tariffaria

La politica tariffaria del servizio di nido d'infanzia è sostanzialmente immutata dal mese di settembre 2011, allorquando il Comune di Pergine Valsugana ha aderito al modello di determinazione della retta secondo il sistema esperto ICEF. Le rette vengono, quindi, calcolate tenendo conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia e non più del solo reddito.

Nel Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022 relativamente ai servizi per la prima infanzia, tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, è stato confermato che le risorse complessivamente stanziare sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti, anche eventualmente utilizzando le eccedenze sulle altre quote del fondo medesimo. E' stato ribadito anche per l'anno educativo 2022 2023 l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie. In caso di mancato rispetto di questo impegno, la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite.

Come già detto sopra c'è l'impegno politico di incrementare nel corso del 2022 il trasferimento per compensare l'incremento del costo del personale correlato al rinnovo dei contratti di lavoro delle cooperative sociali che gestiscono nidi.

Sotto il profilo della copertura del costo del servizio a carico dei vari soggetti coinvolti, dagli ultimi dati consolidati a nostra disposizione relativi all'anno 2020 (anno atipico segnato dalla chiusura dei

servizi nella primavera 2020 e dalla rimodulazione nei mesi estivi, nonché dal riconoscimento di un trasferimento aggiuntivo da parte del Comune di Pergine sul fondo nazionale COVID), emerge che:

- la % di copertura di costi è la seguente:
 - ✓ a carico del Comune di Pergine Valsugana:
 - media triennio 2013 – 2015: 13,34%
 - media triennio 2016 – 2018: 8%
 - 2019: 8,46%
 - 2020: 6,78%
 - ✓ a carico dei Comuni convenzionati (Fierozzo, Frassilongo, Baselga di Pinè, Calceranica, Sant’Orsola Terme, Vignola Falesina):
 - media triennio 2013 – 2015: 0,88%
 - media triennio 2016 – 2018: 0,73%
 - 2019: 1,13%
 - 2020: 1,23%
 - ✓ a carico delle Famiglie:
 - media triennio 2013 – 2015: 22,89%
 - media triennio 2016 – 2018: 24,35%
 - 2019: 23,40%
 - 2020: 16,44%
 - ✓ a carico della PAT (in questa voce è ricompreso nel 2020 anche il fondo COVID):
 - media triennio 2013 – 2015: 62,9%
 - media triennio 2016 – 2018: 66,91%
 - 2019: 67,01%
 - 2020: 75,55%
 - ✓ il costo medio di un bambino al servizio, in modalità tempo pieno, è stato di:
 - media triennio 2013 – 2015: € 1.117,17
 - media triennio 2016 – 2018: € 1.068,07
 - 2019: € 1.081,57
 - 2020: € 1.107,30
- la retta media di un bambino in modalità tempo pieno (comprensiva di quota giornaliera) è stata nel 2020 di circa € 260,00, quella in modalità part time € 190,00.

Si rileva che il disavanzo a carico del Comune per la gestione del servizio di nido è stato di circa:

- media triennio 2013 – 2015: € 213.000,00
- media triennio 2016 – 2018: € 138.000,00
- 2019: € 133.500,00

- 2020: € 113.500,00

Per quanto concerne il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF CHIMELLI la gestione delle richieste di contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia sul territorio comunale che fuori comune. Negli ultimi anni stanno registrando un andamento altalenante; ad oggi per il 2021 2022 sono n. 4.

2.2 Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

ASIF CHIMELLI intende proseguire, anche a favore dei nidi d'infanzia, l'intenso lavoro di qualificazione pedagogico educativa avviato in questi anni.

La presenza di un coordinamento pedagogico stabile, affiancato da figure di coordinamento interno ai singoli servizi dotate di alta professionalità, permette di progettare e coordinare l'attuazione dell'indirizzo pedagogico ed educativo del servizio per la prima infanzia alla luce dei più recenti indirizzi della ricerca in questo campo.

Va segnalato che la presenza all'interno del servizio a gestione diretta di una coordinatrice interna stabile e con una professionalità specifica (l'educatrice individuata all'interno del gruppo ha una laurea triennale in psicologia del lavoro e delle organizzazioni oltre che una formazione specifica sul nido d'infanzia) ha migliorato notevolmente la qualità del servizio: attraverso una presenza costante all'interno del nido e un confronto sistematico con il coordinamento pedagogico, la coordinatrice interna non svolge solo compiti gestionali (es. copertura del personale assente), ma sostiene quotidianamente il gruppo di lavoro, supporta le educatrici nel leggere e interpretare la complessità dei bisogni dell'utenza, promuovendo un atteggiamento di osservazione, ricerca e sperimentazione. Insieme alla coordinatrice pedagogica assume, inoltre, una funzione di collegamento tra realtà interna ed esterna del servizio: in particolare, è punto di riferimento per le famiglie, sostiene il progetto di continuità educativa con le scuole dell'infanzia, il dialogo e il confronto tra il nido a gestione diretta e quelli a gestione indiretta per garantire coerenza nell'offerta dei tre servizi.

Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.

Da un punto di vista gestionale, anche il servizio di nido è andato incontro ad una importante riorganizzazione interna al fine di rispondere in modo più puntuale ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

Grazie alla collaborazione del gruppo di lavoro l'impianto organizzativo del servizio è stato rivisitato in modo sostanziale: i turni del personale sono ora organizzati secondo i criteri della stabilità e della continuità, evitando turnazioni periodiche degli orari di servizio. È ormai entrato a pieno regime il

nuovo sistema di sostituzione del personale assente, al fine di ridurre il più possibile il ricorso ad educatori esterni in caso di assenza: il ricorso a personale interno per sostituzioni di breve durata garantisce a bambini e famiglie maggiore stabilità e continuità, oltre che un contenimento della spesa.

Il gruppo di lavoro del nido a gestione diretta è stato in parte rinnovato a seguito di alcuni pensionamenti e all'ingresso, negli ultimi anni di nuove educatrici a tempo indeterminato, quattro assunte nel gennaio 2020. Fra esse è stata individuata una coordinatrice interna qualificata, che come anticipato dispone di ottime competenze rispetto all'organizzazione interna del servizio e alla gestione del gruppo di lavoro e alla quale nell'anno educativo 2021 2022 è stato incrementato l'orario di lavoro portandolo da 30 a 36.

L'intenzione, anche per il nido, è quella di proseguire nell'azione di supporto e consolidamento del gruppo di lavoro affinché si condividano obiettivi, si operi secondo metodi condivisi e si riconoscono nelle logiche della progettazione, del confronto e in una riflessione costante sull'agire educativo strumenti fondamentali per la qualità del servizio erogato.

A seguito della nomina, per conto del Consiglio delle Autonomie, del Direttore di ASIF CHIMELLI all'interno di un gruppo di lavoro istituito in PAT per approfondire l'argomento dei titoli di studio per accedere alla professione di educatore nido, come per le scuole dell'infanzia è stata istituito un elenco di fuori graduatoria che per il presente anno educativo ha permesso di ovviare almeno in parte al problema di reperire figure professionali aventi il titolo di accesso alla professione da impiegare per sostituzioni. L'effetto della richiesta del green pass rafforzato non dovrebbe avere grandi conseguenze in quanto il personale ad oggi in servizio risulta vaccinato

Dal Progetto pedagogico alla progettazione di esperienze di qualità nel quotidiano

Anche l'azione educativa del servizio nido d'infanzia si fonda nella cornice valoriale e teorica del **Progetto pedagogico aziendale** presentato nel paragrafo dedicato alla scuola dell'infanzia. Come anticipato, il documento verrà sottoposto anche ai gruppi di lavoro dei nidi, sia a gestione diretta che esternalizzati, perché i valori e le idee di fondo che attraversano tutto il documento siano discussi ed eventualmente integrati da chi quotidianamente opera sul campo. Va segnalato che nel corso del triennio 2022 2024 dovrebbero essere adottate le *“Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 della provincia di Trento”* testo programmatico che riassume gli orientamenti che dovranno caratterizzare trasversalmente tutto il variegato sistema dei servizi 0-3 anni del territorio trentino ed attivare un confronto anche nella prospettiva 0-6 anni.

A partire da queste due cornici di riferimento, anche per il nido d'infanzia è elaborato un **progetto educativo aggiornato e rivisto annualmente**: consultabile nella sezione del sito dedicata al nido, il documento rappresenta la “carta d'identità” del servizio, ne chiarisce l'organizzazione, la

metodologia di lavoro, nonché i significati pedagogici e le finalità ad essa sottesi. Prima di essere un documento programmatico, il progetto educativo è un “progetto praticato”, oggetto di riflessione in itinere, che orienta educatori ed operatori secondo significati e stili condivisi. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante dell’attuazione di un progetto educativo coerente, in linea con i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Da qui la necessità di una costante opera di monitoraggio affinché l’agire quotidiano dei singoli educatori sia continuamente risintonizzato sulle “priorità educativa” che ci si è prefissati e per individuarne di nuove, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall’utenza.

Per l’a.e. 2021/22 il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende focalizzare l’attenzione sui seguenti aspetti del progetto:

Approccio curricolare anche nel nido d’infanzia.

In continuità con il lavoro avviato gli anni precedenti, anche per l’anno educativo in corso il gruppo di lavoro del nido a gestione diretta sarà impegnato nel rafforzamento di un approccio curricolare, nella convinzione – confermata dalla ricerca più recente e dall’esperienze nazionali e internazionali più all’avanguardia nel campo dei servizi all’infanzia – che il nido d’infanzia non è solo un contesto affettivo e di cura, ma anche spazio di costruzione di apprendimenti. Da qui la necessità di offrire anche ai bambini della fascia 0-3 anni un percorso educativo intenzionale, attentamente progettato dall’adulto e coerente con le competenze nascenti e gli interessi osservati nei singoli bambini e nei gruppi. L’idea di curricolo su cui si sta lavorando è quella di offrire, anche nel servizio di nido, un itinerario educativo che si snoda nel quotidiano e che viene realizzato tramite l’allestimento di un contesto esplorativo e di scoperta a partire dal quale, seguendo gli interessi e le iniziative dei bambini, viene promossa la loro crescita e il loro protagonismo.

Attraverso i collettivi e la formazione, il gruppo di lavoro sarà accompagnato, in coerenza con quanto proposto alle scuola dell’infanzia, a consolidare un prospettiva metodologica condivisa che mira a:

- rafforzare l’abitudine, mai scontata, a mantenere una “postura di ricerca”, uno sguardo attento, curioso, interessato ai bambini e alle esperienze che mettono in campo, e a trattenerle mediante strumenti osservativi condivisi (protocolli osservativi, riprese audio/video...);
- sostenere la pratica del confronto (interno alla sezione e al gruppo di lavoro) a partire dal materiale osservativo raccolto e conservato, anche per il nido, in una *Quaderno delle osservazioni di sezione* per discutere interessi, competenze nascenti, questioni su cui i bambini si stanno interrogando e attribuire loro significati condivisi;

- promuovere nelle educatrici la capacità di *rilancio progettuale* affinché quanto rilevato in fase osservativa venga espanso, approfondito, tradotto in percorsi intenzionali non predefiniti dall'adulto, ma dinamici, aperti, capaci di ampliare e arricchire le possibilità di sviluppo dell'esperienza dei bambini;
- accompagnare e qualificare i *processi documentativi* sia interni al gruppo di lavoro, per riflettere sulle esperienze in corso, sia finalizzati alla loro condivisione con le famiglie e la comunità.

Anche nel gruppo di lavoro del nido sta maturando la consapevolezza che la qualità del lavoro quotidiano e la tenuta del progetto educativo si giocano nella condivisione di questo impianto metodologico che, salvaguardando appieno la natura relazionale del contesto nido e l'attenzione alle dimensioni della cura e della relazione educativa, tiene viva anche per chi opera nella fascia 0-3 una postura professionale di ricerca complessa e non scontata.

Nel progettazione educativa del triennio 2022 2024 è confermato come filo conduttore delle esperienze l'attenzione agli apprendimenti che i bambini costruiscono “fra dentro e fuori” il servizio. Partendo dalla ricchezza e dalla varietà di esperienze che i bambini vivono negli spazi esterni del nido, l'obiettivo che ci si propone è quello di valorizzarle in chiave progettuale, sostenendole, espandendole e “mettendole in connessione” con le esperienze di gioco, di ricerca e di vita quotidiana che i bambini vivono negli spazi interni, nei diversi momenti della giornata. Convinti che per i bambini non c'è distinzione tra ciò che si impara “dentro” e ciò che si impara “fuori” e che fin dal nido “ogni luogo è buono per crescere e apprendere”, il gruppo intende continuare a valorizzare in chiave educativa le esperienze che i bambini vivono all'esterno e all'interno del servizio cercando di coniugare gli aspetti educativi che connettono queste due dimensioni.

Parallelamente continuerà a essere valorizzata la dimensione del “*gioco spontaneo*”, inteso come modalità peculiare di cui un bambino dispone per accostarsi al mondo, esprimere i proprio vissuti, dare forma all'esperienza, apprendere. L'utilizzo dello strumento osservativo, che anche al nido è richiesto come impegno quotidiano a tutti i componenti del gruppo di lavoro, dà l'opportunità di cogliere in modo sistematico le manifestazioni ludico-esplorative infantili per poi rilanciarle, anche attraverso l'allestimento di nuovi spazi di gioco e di materiali pensati e curati, generosi e accattivanti, in grado di sollecitare la curiosità, il desiderio di esplorazione, l'autonomia.

Anche il tema della *documentazione* continuerà ad essere oggetto di attenzione: in continuità con gli anni precedenti, si intende proseguire il lavoro di revisione delle modalità di documentazione puntando all'introduzione di nuovi strumenti: dopo la revisione del “*Diario del bambino2*”, che contiene traccia del suo percorso evolutivo nel servizio, si intende proseguire nell'azione di riqualificazione delle forme documentative in itinere rivolte alle famiglie (es. pannellature, inoltro di documentazioni periodiche per condividere in corso d'anno le esperienze vissute nel servizio). Al

fine di migliorare le restituzioni verbali fatte al genitore al termine della giornata educativa, quest'anno sono state introdotte le “*Storie di quotidianità*” strumento che raccoglie fotografie e un breve protocollo osservativo che restituisca con maggiore immediatezza e precisione le esperienze e gli apprendimenti realizzati dai bambini nel quotidiano.

Nell'ambito del progetto educativo dei nidi di ASIF CHIMELLI sarà attivato anche per l'a.e. 2021/22 il progetto “*Lingue europee nei nidi d'infanzia*”, in coerenza con quanto previsto dal recente “Piano Trentino trilingue”, piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i servizi per la fascia 0-3 anni

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua inglese presso il nido “Il Castello” e presso i nidi “Il Bucaneve” e “Il Girasole”.

L'accostamento alla lingua straniera nei nidi d'infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- favorire un accostamento alla lingua che tenga conto del progetto educativo del servizio nido;
- valorizzare contesti naturali e quotidiani che i bambini conoscono (es. momenti di cura) e situazioni motivanti (es. esperienze di gioco);
- promuovere processi di ascolto e comprensione, senza richiedere produzione;
- valorizzare personale educativo interno a cui garantire una adeguata formazione linguistica (almeno di livello B1) e metodologica.

Per il 2021/22 il personale coinvolto è il seguente:

- Nido “Il Girasole”: n. 2 educatori interni in possesso di certificazione linguistica per l'inglese;
- Nido “Il Bucaneve”: n. 1 educatore interno in possesso di certificazione linguistica per l'inglese;
- Nido “Il Castello”: n. 3 educatori interni in possesso di certificazione linguistica per l'inglese.

Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi.

Anche per il nido vale la regola introdotta dal decreto legge n. 122 che ha esteso l'obbligo di green pass in ambito scolastico a chiunque entra all'interno degli edifici scolastici. Tale previsione è stata confermata dalla legge 24 settembre 2021 n. 133.

Se per la scuola dell'infanzia, nel caso di famiglie che non intendano presentarlo, è stato possibile riorganizzare il servizio per l'accoglienza dei bambini sulla porta di ingresso, nel caso del nido ciò non è assolutamente possibile per l'età dei bambini, che non hanno gli strumenti per comprendere un distacco effettuato in questo modo, che non hanno nemmeno l'autonomia per fare da sé e per il fatto che l'educatrice non può staccarsi dal gruppo di riferimento. Pertanto tutti gli adulti che accompagnano i bambini al nido devono essere in possesso di green pass. Dopo un momento

iniziale con qualche limitata polemica, ora la situazione è rientrata e non si registrano difficoltà. Anche al nido si accederà con il totem. Sarà messo a disposizione anche del nido il Bucaneve con gennaio 2022, mentre al polo di Via Amstetten, sede del nido il Castello e il Girasole, il totem è già in funzione.

Le famiglie partecipano all'attività di ciascun nido attraverso lo strumento dell'assemblea dei genitori che ad inizio anno nomina un Presidente, un Vice Presidente e massimo 3 genitori disponibili a collaborare per far pervenire proposte, richiedere approfondimenti, chiarire e affrontare eventuali criticità.

Come per le scuole dell'infanzia, anche i nidi d'infanzia hanno saputo mantenere e consolidare il legame con le famiglie anche in questo tempo di emergenza sanitaria. Nel 2021 2022 le linee guida, come detto, hanno introdotto qualche allentamento ma permangono ancora limitazioni specie negli incontri di gruppo.

Nel corso dell'anno educativo, vengono privilegiate le seguenti azioni:

- possibilità di svolgere mediante il canale digitale Meet i tradizionali colloqui periodici;
- programmazione periodica di incontri di sezione aperti alle famiglie, sempre mediante la piattaforma Meet, per presentare o aggiornare i genitori rispetto al progetto educativo dell'anno e attivare un confronto sull'andamento dei vari gruppi;
- invio periodico (all'incirca ogni due mesi) di una documentazione dei percorsi e delle esperienze più significative vissute dai bambini al nido al fine di aggiornare periodicamente le famiglie circa l'andamento delle esperienze.

Nonostante i limiti imposti dagli strumenti digitali, che come detto non possono sostituire la ricchezza e il calore dell'incontro in presenza, da parte delle famiglie è emerso un altro gradimento rispetto a queste nuove forme di partecipazione, evidenziato ad esempio da un'altissima partecipazione agli incontri di sezione realizzati a inizio novembre.

Come per la scuola dell'infanzia, il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento del nido d'infanzia anche con il territorio in cui è inserito. Anche nell'anno educativo in corso si intende rafforzare e consolidare il rapporto già attivo con i seguenti servizi:

Scuola dell'infanzia

Come anticipato, l'apertura del Polo educativo di via Amstetten che accoglie anche i nidi d'infanzia "Il Castello" e "Il Girasole" rappresenta un'occasione concreta per ripensare ed espandere il progetto di continuità andando oltre il percorso di viste reciproche sperimentato finora. Un obiettivo forte che si intende perseguire è quello di rendere il nuovo polo un luogo in cui garantire percorsi educativi e di crescita più fluidi, non segmentati, ma coerenti con un'idea di bambino "intero" che da 0 a 6 anni cresce in un continuum di esperienze che dialogano progressivamente.

Purtroppo la pandemia non permetterà neppure quest'anno al coordinamento pedagogico di riprendere forme di raccordo più stabili anche fra bambini dei tre servizi: dall'uso condiviso dei spazi specializzati del Polo e della stanza della continuità pensata come laboratorio permanente di raccordo ed esperienze condivise; alla progettazione congiunta della piazza e della biblioteca che dovranno poter tornare ad accogliere proposte in chiave 06 anni aperte anche alle famiglie.

Come è stato anticipato, l'obiettivo che si intende perseguire è quello di attivare esperienze di raccordo stabili fra bambini della fascia 0-3 e 3-6 che possano essere monitorate anche con una supervisione di tipo scientifico offerta da esperti del settore per valutarne l'andamento e ragionare su un possibili sviluppi. Si rimanda a quanto detto nel paragrafo corrispondente della scuola dell'infanzia.

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Anche per il nido si sta consolidando la collaborazione con gli operatori sociali e sanitari del territorio per promuovere l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini in situazione di difficoltà: nell'a.e. 2021/22 sono ad oggi ben quattro i bambini con bisogni educativi speciali che hanno una presa in carico presso i nidi d'infanzia. Altri due sono in fase di valutazione. Un numero in continua, preoccupante, costante crescita.

Ciò conferma la necessità di continuare a supportare il gruppo di lavoro al fine di dotarlo di strumenti teorici ed operativi per leggere eventuali indicatori di rischio dei bambini della fascia 0-3 anni.

Biblioteca Comunale.

Pur riconoscendo nella Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri anche nei bambini della fascia 0-3 anni, per l'anno educativo in corso sono al momento sospesi i tradizionali progetti volti al raccordo con questa agenzia, che potranno essere ripresi a primavera, qualora la situazione epidemiologia migliori. Va segnalata, anche per i nidi, l'adesione al progetto nazionale **“Io leggo perché”** che ha permesso di arricchire la biblioteca dei servizi con nuovi testi offerti dalle famiglie e dall'associazione degli editori italiani che ha promosso l'iniziativa.

Music Togheter.

Nell'a.e. 2021/22 non è stato riattivato il percorso di avvicinamento alla musica a cura dell'Associazione Music Togheter.

Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELI supporta il profilo pedagogico educativo dei nidi d'infanzia anche attraverso l'organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio attività educative della Provincia Autonoma di Trento, di percorsi formativi che tengono conto dei bisogni emersi nei diversi gruppi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico e didattico.

Il focus della formazione di quest'anno riguarderà il tema nuovo della media education. Il presupposto su cui si fonda il percorso formativo è che i media sono ormai insiti nella vita di tutti compresi i più piccoli. Al nido i media vengono utilizzati in modo indiretto come supporto alle attività o strumento di ricerca e come mezzo di comunicazione con i genitori. Non dimenticando che i bambini hanno bisogno di scambi affettivi e relazioni concrete, che non possono essere sostituite da una tecnologia, quest'ultima risulta essere una grande risorsa nello sviluppo cognitivo ed un supporto educativo nel lavoro con tutti i bambini, anche nel caso di bambini con bisogni speciali. Le tecnologie si devono usare in modo consapevole con progettazioni e obiettivi ben definiti, risultando quindi una risorsa e non venire al contrario demonizzate dalle famiglie/società.

Le domande a cui la formazione vuole rispondere sono le seguenti:

- come i media possano essere fruiti dal gruppo (piccolo gruppo? grande gruppo?)
- c'è un'età consigliata sotto la quale meglio non proporre esperienze digitali? (24 mesi)
- c'è un momento più adatto nella giornata educativa (ad esempio lontano dal riposo? e quindi magari no per esempio nei momenti tra fine pasto e nanna o ricongiungimenti)
- può esserci il rischio che l'uso del digitale sposti l'attenzione dei bambini sull'esperienza in sé, togliendo spazio all'osservazione/imitazione/relazione con l'altro? Al nido probabilmente no perché le esperienze sono pensate, progettate e strutturate ad hoc, ma a casa senza un controllo sistematico forse sì. Come possiamo sostenere i genitori e indirizzarli ad un uso corretto e consapevole dei media?
- Come affrontare genitori contrari?

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

A gennaio 2022 il numero di iscritti alla graduatoria di accesso al servizio di nido, come detto, è di 91 unità, a fronte di n. 8 posti disponibili. Come diciamo sempre, ciò non significa che si tratti di bambini cui viene negato il servizio. La possibilità di iscriversi e quindi di essere ammessi a gennaio rappresenta un'eccezione rispetto all'ammissione di settembre, che rimane il periodo di

inserimento ordinamentale. Tutti questi bambini in lista per gennaio sono bambini che avrebbero maturato i requisiti per settembre e che, molto probabilmente, troveranno posto al nido in quel periodo.

Al fine comunque di non far sorgere inutili aspettative e nell'ottica di semplificare gli adempimenti per le famiglie, nel corso dell'anno 2022 sarà rivista la procedura di iscrizione al servizio con l'obiettivo di far presentare alla famiglia un'unica domanda per l'inserimento a settembre, offrendole la possibilità di richiedere un inserimento anticipato a gennaio.

Da qualche tempo è inoltre attiva la possibilità di presentare anche domande fuori graduatoria, durante tutto il corso dell'anno, che sono valutate e prese in considerazione solo nel caso di esaurimento della graduatoria ordinaria. In tal modo, in caso di posto disponibile si ha immediatamente la possibilità della surroga senza dover attendere la predisposizione di una graduatoria di riserva.

Da un confronto con il Comune di Sant'Orsola Terme è emersa la possibilità di attivare un nido pubblico sovracomunale negli spazi del centro polifunzionale di Mala di proprietà del medesimo Comune.

Questo nido avrebbe le seguenti caratteristiche:

- E' un nido pubblico con una capienza di 24 posti, che rientra nel sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia di cui alla Legge provinciale n. 4/2002;
- è rivolto in primis, oltre che al Comune di Sant'Orsola Terme, al Comune di Pergine Valsugana e ai Comuni di Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina e Vignola Falesina;
- la gestione spetterebbe al Comune di Pergine Valsugana che a sua volta si avvale dell'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli.

Questo progetto ha molti punti di forza (domanda di nido elevata nonostante la denatalità, incremento di servizi a favore delle famiglie in luoghi a rischio spopolamento, o collocazione a metà strada fra Pergine e Sant'Orsola e vicinanza con frazioni popolate del Comune di Pergine Valsugana, spazi già esistenti che possono essere riorganizzati con costi contenuti, possibilità di economie di scala con i servizi esistenti su Pergine (pasti saranno confezionati dalla cucina del nido di ASIF CHIMELLI di Via Amstetten n. 17 – Pergine Valsugana e trasportati da ditta specializzata, gestione amministrativa in capo ad ASIF CHIMELLI, collocazione in un ambiente tranquillo, poco trafficato, che favorisce l'utilizzo dell'esterno). Ci sono peraltro alcuni significativi punti di debolezza:

- Per chi abita a Pergine, difficoltà di spostamento (occorre salire e poi scendere);
- Occupazione dei 24 posti, rischio di maggiori costi per gli enti locali per garantire la continuità del servizio;

Il servizio sarebbe gestito da soggetto esterno del terzo settore. Alla luce delle criticità rilevate sono in fase di valutazione anche modalità alternative al contratto di appalto per mettere in campo

progettualità innovative al fine di accrescere l'attrattività del servizio (ipotesi di “contratto di partenariato pubblico-privato”).

Altro settore che sta diventando rilevante quanto ai numeri e che ASIF CHIMELLI segue con attenzione è quello delle politiche familiari e di conciliazione, che sta promuovendo la realizzazione di collaborazioni pubblico-privato per l'accesso al servizio di nido attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio. Questi servizi sono caratterizzati da una notevole flessibilità e ciò li rende fruibili da tutte quelle famiglie che hanno orari di lavoro non compatibili con il servizio pubblico.

L'attivazione, infine, della convenzione per il coordinamento pedagogico del nido di Levico permette senza dubbio un confronto utile per migliorare i servizi rivolti all'utenza del servizio nido.

3. GLI SPAZI E I SERVIZI PER LE FAMIGLIE

3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

A partire da settembre 2013 gli spazi di Vicolo Garberie sono utilizzati dal Gruppo Famiglie Valsugana, una realtà associativa che raggruppa diverse famiglie con bambini piccoli e orienta la sua azione alla fascia 0-6. Il progetto è stato condiviso anche dall'Agenzia della Famiglia della PAT perché rappresenta un modello di collaborazione pubblico-privato nell'ottica del sostegno co-responsabile alle famiglie.

Per il periodo settembre 2014-dicembre 2016, il Comune di Pergine Valsugana ha ricevuto un contributo da parte dell'Agenzia per la Natalità, la Famiglia e le Politiche Giovanili in quanto il progetto Centro Famiglie Valsugana è stato valutato positivamente nell'ambito del bando per la presentazione, l'esame e il finanziamento di progetti in materia di politiche di promozione del benessere familiare ai sensi dell'art. 7 bis della legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare”.

In attesa dell'emissione di un nuovo bando, il Comune di Pergine Valsugana attraverso ASIF CHIMELLI ha continuato a sostenere la gestione del Centro Famiglie Valsugana per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 2017.

Nel mese di giugno 2017 la PAT - Servizio per le politiche sociali ha emesso un bando per la presentazione di proposte progettuali territoriali per il benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità ai sensi della L.R. 11 luglio 2014 n. 4 artt. 12 e 14. Il Comune di Pergine Valsugana in qualità di Comune capofila, in partnership con ASIF CHIMELLI, Comunità Alta Valsugana e Bernstol, Comune di Levico Terme, Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico in Famiglia, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Cooperativa AM.IC.A, ditta Soste srl, ha presentato il progetto denominato “Famiglie ..al Centro” , che rappresenta l'evoluzione del progetto del Centro Famiglie in quanto mira a mettere in rete i servizi per la famiglia che sono diffusi sul territorio. Oltre quindi al Centro Famiglie Valsugana, lo Sportello a Levico e il Family Cafè al Centro

#Kairos. Il progetto è stato approvato e il Comune di Pergine Valsugana ha ottenuto un contributo di € 30.000,00 per il periodo 1 luglio 2017 - 30 giugno 2019.

Da giugno a dicembre 2019 l'attività del Centro è proseguita con oneri totalmente a carico del Comune di Pergine Valsugana.

Va segnalata la novità del 2019 rappresentata dall'avvio ufficiale del percorso formativo "Mamme Peer", in collaborazione con Azienda sanitaria e Consultorio di Pergine, per sostenere l'allattamento al seno. L'adesione al progetto, sostenuto in particolare dal Gruppo Famiglie Valsugana, è stata molto numerosa e il percorso formativo ha portato alla costituzione di un nutrito gruppo di mamme che si sono messe a disposizione gratuitamente per sostenere altre mamme.

Alla luce anche delle esigenze di trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, al fine di mettere a disposizione gli spazi di Vicolo Garberie e il relativo contributo a dicembre 2019 è stato emesso un bando che consentiva agli enti del terzo settore di presentare proposte progettuali per realizzare servizi nella fascia 0-6 anni utilizzando gli spazi in questione. La durata della concessione prevista era di 6 mesi (dal 1 gennaio al 30 giugno 2020). La collaborazione è pertanto proseguita con il Gruppo Famiglie Valsugana sino a marzo 2020, quando l'emergenza epidemiologica ha costretto a chiudere il servizio.

Ad inizio 2021 il Comune di Pergine Valsugana dato mandato ad ASIF CHIMELLI di attivarsi per presentare, in partnerariato con uno o più soggetti, una o più proposte progettuali a valere sul Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri "PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI – "EDUCARE IN COMUNE"" entro la scadenza prevista del 28 febbraio 2021;

ASIF CHIMELLI ha, quindi, emesso un avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali. Fra le quattro proposte presentate il punteggio minimo per l'ammissibilità è stato raggiunto dalla proposta denominata "Famiglie al Centro 2.0" presentata da Associazione Gruppo Famiglie Valsugana – Pergine Valsugana, Associazione Levico in Famiglia – Levico Terme e Polisportiva Oltrefersina – Pergine Valsugana. Il progetto è stato ufficialmente presentato in data 26 febbraio 2021 dal Comune di Pergine Valsugana, in partnership con ASIF CHIMELLI, Comune di Levico Terme, Gruppo Famiglie Valsugana, Levico in Famiglia e Polisportiva Oltrefersina.

Il progetto "Famiglie..al Centro" prevede, fra l'altro, l'apertura del Centro Famiglie Valsugana con:

- accesso libero delle famiglie e attività semi strutturata per 3 mattine (martedì, giovedì e venerdì) e due pomeriggi (martedì e giovedì) la settimana, per un totale di 12,5 ore settimanali (2,5 ore per momento);
- un momento di apertura per la fascia 0-12 mesi;
- attività totale di front office per 25 h settimanali;
- attività di back office per 30 h settimanali;

- n. 9 h per le pulizie degli spazi durante il periodo di apertura del Centro e n. 3 h nel periodo di chiusura;

Nelle more di valutazione del progetto, di cui ad oggi non ci sono ancora notizie, è stato comunque stabilito di attivare per il progetto con oneri a carico del Comune di Pergine Valsugana per il periodo maggio 2021 – giugno 2022 in quanto trattasi di una iniziativa:

- che incrementa le opportunità di relazione e scambio di esperienze, favorisce il confronto fra madri e coppie, la formazione/ informazione tra genitori a favore di una maggiore inclusione sociale;
- che sostiene le famiglie che non hanno un appoggio parentale sul territorio a creare una rete sociale, efficace e diffusa e mutuo-aiuto sul territorio;
- che offre alle famiglie l'opportunità di una rete sociale di relazioni che può contribuire, infatti, a ridurre il rischio di disgregazione sociale.

3.2 Programma di sviluppo.

Come accennato il progetto “Famiglie... al Centro” è in fase di valutazione. Si auspica una risposta a breve al fine di poter dare garanzie di maggiore continuità ad una iniziativa che ad oggi è legata anche alle disponibilità di bilancio comunale, trattandosi di un servizio che comunque ha un costo piuttosto significativo.

4. CENTRO #KAIROS

4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione.

Il Centro Giovani di Pergine è stato aperto nel 2002 quale progetto sociale di cui alla legge 285/97 nello stabile comunale situato in Via Guglielmi n. 19, attraverso affido ad un soggetto del Terzo Settore. Dal 2006 la presenza del Comune nella gestione è stata potenziata attraverso l'assunzione di una persona con contratto di co.co.co e nel settembre 2009 la responsabilità della gestione del Centro Giovani è stata trasferita ad ASIF CHIMELLI la quale ha provveduto, nel tempo, all'assunzione di un funzionario in materie sociali e nel 2016 di n. 2 animatori a 24 ore settimanali a tempo indeterminato e n. 2 animatori a tempo determinato (uno a 24 ore e uno a 18 ore).

Dalla primavera 2013 il Centro Giovani comunale ha trasferito la propria sede nella nuova struttura di Via Amstetten n. 11 e, nello stesso anno, è stata ottenuta l'autorizzazione al funzionamento sia quale Centro di aggregazione giovanile (C.A.G) – destinato a giovani dai 15 ai 25 anni - sia quale Centro Aperto – rivolto a ragazzi minorenni, a valere sulla Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “Ordinamento dei servizi socio – assistenziali in provincia di Trento”.

Nel corso del 2019 il catalogo dei servizi socio assistenziali, su cui si basa il processo di accreditamento, è stato integralmente rinnovato. In luogo degli esistenti servizi, sono state individuate nuove tipologie, anche grazie ad un imponente lavoro di analisi e confronto a cui ASIF CHIMELLI ha partecipato in modo attivo.

Il nuovo catalogo, approvato ufficialmente con delibera della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020, ha introdotto la figura del Centro di Aggregazione Territoriale, il cui acronimo è C.A.T., che si attaglia perfettamente alla realtà del #Kairos giovani.

Nel dettaglio il Centro di Aggregazione Territoriale si colloca nella prevenzione primaria come “spazio di incontro, per la generalità dei minori e giovani di un determinato territorio”, luogo diffuso, vicino ai luoghi frequentati dai giovani, “dove promuovere attività culturali e ricreative, luogo di ascolto per sostenere la crescita dei ragazzi e luogo privilegiato di osservazione sui giovani e sulle loro relazioni”. I destinatari del servizio sono minori e giovani di età tra gli 11 e i 30 anni, e genitori e nuclei con bambini da 0 a 10 anni.

Sulla base dell'autorizzazione al funzionamento da fine 2015 è stato raggiunto un accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol per il convenzionamento del servizio secondo la Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “Ordinamento dei servizi socio – assistenziali in provincia di Trento”. Tale convenzione è stata rinnovata anche per il triennio 2018-2020 e ha previsto l'assegnazione di un trasferimento a favore di ASIF CHIMELLI di € 100.000,00 annui.

Per il triennio 2021-2023, attraverso un accordo di collaborazione, l'incarico di gestione del servizio è stato affidato ad ASIF CHIMELLI in via diretta secondo:

- l'art. 22 “Modalità di erogazione degli interventi” comma 3, lett. a) della Legge Provinciale n. 13 del 27 luglio 2007, in base al quale gli interventi socio assistenziali possono essere erogati direttamente dagli enti locali con le modalità previste dall'articolo 13, comma 4, lettere a), b) e c), della legge provinciale n. 3 del 2006;
- l'art. 13, comma 4, lettera b) della legge provinciale n. 3 del 2006 che stabilisce che “I servizi pubblici privi d'interesse economico, sono gestiti “b) mediante affidamento diretto a enti pubblici strumentali dei comuni o della comunità, ivi comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona”;
- l'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti pubblici”, in base al quale “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.

L'accordo di collaborazione per la gestione del servizio prevede un corrispettivo ridotto riconosciuto dalla Comunità pari a € 84.000,00 per ogni annualità ed è rinnovabile fino al 31.12.2025.

L'accesso prevede la sottoscrizione di un disciplinare di utilizzo, un'anagrafica, un patto di corresponsabilità educativa con le famiglie e il minore, e la strutturazione di un progetto educativo individualizzato (PEI), nel caso di inserimento in accordo con i Servizi sociali territoriali.

La metodologia di intervento si concentra sullo sviluppo sistemico della sfera cognitiva (sapere), affettivo-relazionale (saper stare con se stessi e con gli altri) ed operativa (saper fare), nell'ottica di definire un percorso verso il “saper essere” cittadini responsabili e consapevoli, cioè in grado di partecipare alla costruzione delle regole nelle sedi preposte, di promuovere le proprie qualità e peculiarità, di tutelare e mettere in pratica i propri diritti.

In quest'ottica il C.A.T. è concepito come un “laboratorio di cittadinanza”, d'iniziazione sociale, di mediazione tra mondo giovanile e mondo adulto, di attivazione di sperimentazioni e iniziative tese a promuovere e a stimolare l'imprenditorialità e la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, il senso di responsabilità civile e la capacità di scelte critiche, al fine di costruire quel senso di appartenenza che è condizione essenziale per ogni processo di inserimento nel tessuto sociale, riducendo i fattori di rischio e di disagio sociale.

Al fine di poter pianificare le attività secondo una logica di intervento coerente con la finalità sopra citata, sono stati elaborati degli strumenti che indirizzano e guidano il lavoro degli animatori:

- Quadro logico di intervento aggiornato annualmente a settembre in cui sono descritti gli obiettivi, le attività e i risultati attesi per l'anno in corso;
- Schede di progettazione e valutazione delle attività per delineare obiettivi, attività specifiche, tempi e spazi, partner, strumenti di valutazione specifici, valutazione in itinere ed ex post.
- Registro presenze giornaliero per tener traccia del numero di ragazzi, del genere e dell'età.
- Incontro di programmazione settimanale di 3 ore il martedì mattina per valutare le attività organizzate e pianificare quelle future.
- Incontri di confronto e valutazione con agenzie educative del territorio.
- Report trimestrali complessivi delle attività previste.

Dal mese di settembre 2020 e per tutto il 2021, il servizio è stato rimodulato in accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol per far fronte alle limitazioni dovute alla pandemia di Covid-

19. In particolare, è stato limitato il numero massimo di accessi in contemporanea a 20 utenti secondo una ristrutturazione degli spazi che prevede il conteggio di 1 ragazzo ogni 4 m² (inclusi anche gli operatori). Inoltre, gli spazi sono stati riorganizzati accantonando provvisoriamente quegli arredi (es. tavoli, poltrone, divani, ...) che non agevolano nel mantenimento delle distanze, allestendo indicazioni sulle modalità di accesso, posizionando una segnaletica a terra mediante strisce di nastro colorato per agevolare la fluidità e la correttezza dell'accesso, installando punti dispenser contenenti soluzione idroalcolica per le mani. Da qualche mese l'accesso è consentito solo previa esibizione del green pass.

Il #Kairos Giovani è aperto dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19.00 e il venerdì sera dalle 20.30 alle 22.30 (l'apertura serale è stata ripresa da qualche tempo).

Da un punto di vista strutturale, il Centro #Kairos oltre agli spazi destinati al #Kairos giovani è dotato al piano terra di un'ampia sala polifunzionale, mentre al primo piano ci sono cinque stanze (di cui tre molto ampie), uno spazio cucina per le associazioni e un appartamento per accogliere ospiti/volontari. Le sale possono essere concesse in uso per corsi di tutti i tipi, compleanni ed altri utilizzi privati, sulla base di un disciplinare che stabilisce tariffe e modalità d'uso. Tale disciplinare è stato aggiornato, a seguito del parere favorevole della Giunta comunale, con determinazione n. 213 del 18 settembre 2020 e sono state definite nuove tariffe per l'uso delle sale.

La richiesta di utilizzo di questi locali è sempre alta, anche se nel 2020 e in parte del 2021, le limitazioni imposte a livello nazionale per la prevenzione della diffusione del Covid-19 hanno precluso la possibilità di organizzare svariate tipologie di attività.

Al primo piano, è stato allestito un ufficio in cui ha trovato sede lo Sportello della Gioventù "#Perginegiovani", in cui opera un'addetta che, oltre all'attività di sportello, si occupa anche della gestione delle sale.

Sempre al primo piano trova spazio lo Sportello ad Personam del Fondo Sociale Europeo, nonché lo spazio per la mediazione familiare, progetto finanziato dalla Comunità di valle.

ASIF CHIMELLI partecipa, in qualità di partner, al progetto triennale "Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa", proposto dall'Associazione Periscopio aps, a valere sul bando "Concessione di contributi per la realizzazione di progetti di prevenzione/contrasto della dispersione scolastica" approvato con deliberazione con del Comitato Esecutivo della Comunità Alta Valsugana e Bersntol n. 156 dd. 8 ottobre 2020. Tale progetto, approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Socio Assistenziale n. 1838 dd. 11 dicembre 2020, prevede l'organizzazione per due pomeriggi a settimana di un Centro per l'accompagnamento allo studio gestito dall'Associazione Periscopio aps all'interno degli spazi del centro e il coinvolgimento del centro di aggregazione territoriale attraverso l'attivazione di laboratori del fare chiamati "Officina dei talenti", aggiuntivi rispetto alle attività del centro seppur condotti da un animatore del centro, in orario diverso rispetto a quello dedicato alle attività ordinarie di animazione.

Da marzo 2015 è operativa la convenzione con l'Associazione INCO per la gestione, in particolare, di progetti di volontariato europeo (ESC). Attualmente sono ospiti presso l'appartamento del Centro una ragazza ungherese e un ragazzo francese, impegnati nelle attività del centro e delle scuole dell'infanzia. E' ospite inoltre un ragazzo perghinese nell'ambito di un progetto di Servizio Civile Universale Provinciale.

Infine, si è deciso di sospendere a conclusione del progetto in corso (agosto 2021), il programma IJFD a causa della poca sostenibilità a livello economico e di risorse del personale che questo tipo di progettualità implicava.

Il Centro, inoltre, mette a disposizione i propri spazi gratuitamente a studenti delle scuole medie, superiori e delle università per lo studio individuale e di gruppo prenotando allo Sportello della Gioventù.

Al piano interrato si trovano tre sale musica ed una sala registrazione. E' attiva una convenzione con l'associazione di promozione sociale Rising Power e due delle tre sale, oltre alla sala registrazione, è stata messa a disposizione di questa realtà che offre da molti anni un servizio a favore della popolazione giovanile. La rimanente sala prove è uno spazio tecnicamente attrezzato per le giovani band ed è a disposizione gratuitamente per tutti i ragazzi iscritti al #Kairos giovani negli orari di apertura del CAT e a pagamento in orario serale.

Dal piano terra è possibile accedere alla murata libera: lo scopo di questo spazio è di avere un luogo dove apprendere ed esprimere le proprie capacità artistiche e artigianali legate all'uso degli spray e non.

La connessione Wifi è gratuita in tutte le sale.

Da fine novembre 2017 al piano terra dello stabile è entrato in funzione il #Kairos Bar, il primo Family Cafè della Provincia, gestito da Soste srl. La finalità era quella di realizzare un luogo di "aggancio", anche considerando i servizi pubblici che sono ora presenti nella medesima area (oltre al Centro, l'Istituto Comprensivo Pergine 2, la nuova scuola dell'infanzia, il nuovo nido), un "open space" dell'aggregazione rivolto a tutta la famiglia in un'ottica di ibridazione tra politiche. La presenza della sala polifunzionale, collegata direttamente con il bar è strategica per accrescere l'attrattività del bar perché può essere utilizzata per momenti musicali, teatrali, mostre, serate a tema ecc. Nel corso del 2020 la gestione di Soste srl si è conclusa anticipatamente e il bar è rimasto chiuso anche a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. Per il 2022 si intendono valutare anche nuove forme di gestione mantenendo intatti i contenuti sociali del progetto del #Kairosbar.

La maggior parte dei progetti del Piano Giovani di Zona ha forti connessioni con il Centro #Kairos, sia per l'utilizzo degli spazi che per le collaborazioni strette con gli animatori presenti nella struttura. Grazie anche ai progetti del Piano che ogni anno vengono realizzati, il Centro sta diventando cuore pulsante delle attività rivolte ai giovani, i quali lo riconoscono come luogo di aggregazione e produzione culturale, nonché punto di riferimento per la realizzazione di nuovi

progetti e spazio di collaborazione tra le varie associazioni territoriali. Il #Kairos si propone, dunque, come un centro di espressione e di valorizzazione delle potenzialità insite nei giovani, come singoli e come collettivo – al di là delle categorie dell’agio e del disagio – in un’ottica di integrazione individuale, sociale, culturale e comunitaria.

Proseguirà anche nel 2022 la collaborazione con il Consorzio Lavoro Ambiente che ha messo a disposizione, nell’ambito del cd. Progettone, una signora che si occupa della custodia e della pulizia del Centro e un signore che si occupa, oltre delle pulizie, anche di piccoli lavori di manutenzione.

Come detto, presso il Centro è operativo lo Sportello della Gioventù #Perginegiovani, un’azione fondamentale del Piano Giovani di Zona di Pergine e della Valle del Fersina poiché gioca un ruolo importantissimo per lo sviluppo e la promozione di tutte le azioni progettuali ed è inoltre uno spazio informativo per i giovani – denominato #InfoPoint - all’interno del Centro #Kairos. Il servizio di #InfoPoint è incardinato all’interno del front office del Centro in modo da permettere un’apertura settimanale di 24 ore, distribuite in orario mattutino e pomeridiano, per dare la possibilità sia a giovani che adulti, di entrare in contatto diretto con la referente. In particolare l’apertura pomeridiana del lunedì è dedicata all’attivazione di nuove collaborazioni con altri punti informativi giovanili (ad es. Servizio Civile Provinciale Universale, Civico 13, Associazione InCo) a fine di allargare le maglie della circolazione delle informazioni tra i giovani. Lo Sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il lunedì dalle 14.30 alle 17.00.

4.2 Programma di sviluppo.

Come anticipato sopra, il 27 aprile 2018 è entrato in vigore il d.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale delle politiche sociali, in materia di autorizzazione/accreditamento e vigilanza ad operare in ambito socio-assistenziale”, mentre a luglio 2018 è stato adottato il nuovo Catalogo dei servizi, che sostituisce quello in vigore dal 2002.

La disciplina prevede l’autorizzazione al funzionamento temporanea dei soggetti che svolgono attività/servizi socio-assistenziali, mediante una comunicazione da parte dell’ente alla Provincia quale ente autorizzante ed accreditante.

I soggetti che stavano già gestendo servizi socio-assistenziali alla data del 1 luglio 2018, data di approvazione della prima parte del Catalogo dei servizi, possono essere considerati temporaneamente autorizzati fino a fine 2021 e conseguentemente possono continuare a gestire le medesime tipologie di servizi nel periodo transitorio. Peraltro, essendo ASIF CHIMELLI un ente pubblico, è stato accertato che per poter svolgere l’attività, non ha la necessità di essere iscritto al Registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi socio-assistenziali ma dovrà comunque adeguarsi agli standard qualitativi imposti dal nuovo Regolamento. Il Catalogo, inoltre, prevede anche la revisione delle figure professionali operanti al Centro. Ad oggi il quadro è ancora in evoluzione, in particolare per le figure dell’Educatore professionale di cui manca l’inquadramento

nel Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali, e dell'operatore sociale – figura assente anche dal Contratto delle cooperative sociali. ASIF CHIMELLI, in collaborazione con la APSP Casa Mia di Riva, in quanto unici enti pubblici sul territorio provinciale che gestiscono direttamente servizi di questo tipo ha presentato osservazioni in merito alla revisione dei profili adottata dalla Giunta provinciale.

Nel corso del 2021 è stata attivata la procedura di stabilizzazione per coprire con assunzioni a tempo indeterminato il posto vacante di animatore cat. C a 24 ore e il posto di animatore cat. C a 18 ore. Peraltro il dipendente assunto sul posto a 24 ore si è dimesso per cui ad oggi quel posto risulta scoperto.

Come detto, dal 2019 è cresciuta la collaborazione degli animatori del Centro nella gestione del Piano Giovani di Zona, atteso che i nuovi criteri approvati dalla PAT prevedono un impegno maggiore da parte del RTO (referente tecnico organizzativo del Piano), che non può essere svolto dal solo RTO attualmente in servizio, ruolo ricoperto dalla dott.ssa Clara Briani. Dal 2019 è stato previsto quindi un incremento dell'orario di lavoro e una revisione complessiva del monte ore.

Per il 2022 l'affido degli incarichi agli animatori previsti nell'ambito del Piano strategico giovani 2022 2024 e del progetto già citato “Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa” prevedrà :

- Supporto referente tecnico organizzativo del Piano giovani di zona (impegno previsto 8 ore settimanali);
- Social manager (impegno previsto 8 ore settimanali);
- Conduzione del progetto “#FuoridalComune” per incontrare i giovani delle “periferie” (frazioni e comuni della Valle del Fersina) in contesti formali e informali (impegno previsto 4 ore settimanali);
- Tutor del progetto “Cohousing: attivatori di comunità” (impegno previsto 2 ore settimanali);
- Responsabile del progetto “Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa” (impegno previsto 7/8 ore settimanali).

Questo incremento di ruoli operativi in capo ai singoli animatori comporta la necessità di un coordinamento interno del servizio, oltre al coordinamento in generale riconosciuto in capo al funzionario delle politiche sociali (al quale peraltro sarà riconosciuta la riduzione di orario da 36 a 30 ore settimanali). Pertanto nel 2022 sarà individuata questa figura fra gli animatori attualmente in servizio.

Uno dei progetti fondamentali delle Politiche giovanili locali rimane lo Sportello #PergineGiovani che nel 2020 si è dotato di un sito web sempre aggiornato e di una mailing list con 1300 contatti ai quali viene inviata una newsletter settimanale. Le opportunità per i giovani vengono diffuse anche attraverso il suo profilo Facebook e quello del Centro #Kairos, seguiti da 2.300 persone (soprattutto

in età compresa tra i 18 e i 34 anni) e da un profilo Instagram attivato nel 2019, seguito da circa 665 utenti principalmente in fascia d'età 18-25 anni.

Dal 2019, per potenziare ulteriormente tale strumento e in accordo con le priorità emerse nel PSG triennale, è stata inserita come già detto la figura del referente della comunicazione che si è dedicato:

- al costante aggiornamento del sito www.perginegiovani.it, portale che raccoglie tutte le opportunità, i progetti e i bandi rivolti al mondo giovanile, oltre che la presentazione di tutti i servizi offerti dal Centro #Kairos;
- alla comunicazione sui social, migliorando gli insights dei vari profili, nonché accrescerne i follower;
- all'invio delle newsletter settimanali;
- a proseguire con la redazione di un periodico scritto dai giovani e rivolto ai giovani: Youth Time, in una forma non più cartacea bensì digitale attraverso un canale Telegram.e la pubblicazione di articoli tramite le piattaforme Facebook e Instagram di #PergineGiovani.

Il #Kairosbar

Dopo la disdetta del contratto presentata dal gestore Soste srl, ASIF Chimelli ha avviato una riflessione sulla natura di questo servizio che, al di là della sua componente commerciale, intende comunque mantenere un impatto sociale coerente con la missione del Centro #Kairos. Coniugare la sostenibilità economica a quella sociale è una sfida complessa che richiede la strutturazione di un progetto di gestione innovativo e in rete. Il 2022 sarà quindi dedicato al contatto con realtà interessate alla nuova gestione del bar.

5. PIANO GIOVANI DI ZONA.

Lo strumento del Piano Giovani di zona trova la propria disciplina nella legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 “*Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)*”, che prende spunto dalle linee e dagli interventi elaborati da parte dell’Assessorato Provinciale competente per individuare gli strumenti più adeguati nell’ambito della promozione delle politiche giovanili. Tale legge è stata recentemente modificata in modo molto radicale. La legge provinciale 28 maggio 2018, n.6 “*Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e*

formazione del Trentino)”, va appunto a modificare ed integrare in modo significativo alcuni punti della precedente legge. Con riferimento, in particolare ai Piani Giovani di Zona le modifiche introdotte dalla citata legge provinciale 6/2018 prevedono che il finanziamento dei Piani stessi da parte della PAT avvenga sulla base della presentazione di **Piani Strategici Territoriali (PSG)** che contengono le scelte di policy dei territori, delegando poi ai piani, cioè appunto ai vari territori, e non più alla Provincia Autonoma di Trento l’approvazione dei progetti finalizzati alla realizzazione delle linee strategiche.

Con deliberazione del Consiglio comunale n.64 dd. 03.11.2021 è stata approvata la convenzione quadro tra il Comune di Pergine Valsugana e i Comuni di Sant’Orsola Terme, Frassilongo, Fierozzo e Palù del Fersina finalizzata a definire gli ambiti e le modalità di intervento e di collaborazione, nonché i criteri per la partecipazione economica, per la gestione del Piano Giovani di Zona per gli anni 2022, 2023, 2024 e per la definizione e la realizzazione del Piano Strategico Giovani (PSG) triennale

Il PSG 2021-2023 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 139 dd. 23 novembre 2021 ed è stato inoltrato dal Comune alla PAT - Servizio Attività e produzione culturale unitamente alla domanda di contributo per l’anno 2022.

Il PSG si configura, quindi, come un documento di indirizzo delle politiche giovanili con valenza di norma pluriennale (quello di Pergine e della Valle del Fersina durerà 3 anni) che, sulla base di specifici elementi di contesto, dell’analisi delle questioni significative emergenti, dei bisogni e dei desideri individuati:

- Definisce le strategie territoriali;
- Pianifica priorità di intervento e obiettivi;
- Stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali avanzate dal mondo giovanile.

Il Tavolo del Confronto e della proposta ha successivamente elaborato un’apposita call per la presentazione dei progetti che è stata bandita da ASIF CHIMELLI. La scadenza di presentazione delle proposte è stata fissata al 31 gennaio 2022.

Il percorso che ha portato all’approvazione del nuovo PSG è stato piuttosto complesso ed ha dato esiti molto significativi che vale la pena riassumere in questo documento, in una logica di programmazione delle azioni future.

L'analisi del contesto territorio non poteva prescindere dal tenere in considerazione quei tratti comuni che ormai contraddistinguono i giovani di oggi nel post pandemia, dove l'incertezza verso il futuro, la voglia di aggregazione da una parte e la difficoltà nel trovare nuove modalità per farlo, la perdita di punti di riferimento e spesso la tendenza ad isolarsi, rende ancora più complesso il lavoro di promozione e di sostegno che si vuole offrire agli stessi giovani.

Appare infatti chiaro che il covid abbia colpito maggiormente e in maniera diretta la popolazione anziana, ma è altrettanto vero che le informazioni finora disponibili indicano anche che le ripercussioni indirette, di tipo sociale ed economico dovute al contenimento della pandemia, sono state subite soprattutto di giovani, con potenziali conseguenze di medio e lungo periodo. Molte ricerche documentano un aumento tra i giovani di stati d'animo negativi come ansia, frustrazione e timori per il futuro che possono portare le nuove generazioni a restringere i confini delle proprie azioni, concentrarsi sul presente e mettere da parte i piani di medio e lungo periodo.

In tale contesto e consapevoli della situazione attuale in cui si trovano i giovani, si inserisce l'azione di ascolto fatta sul territorio e la conseguente raccolta di informazioni che ha permesso di delineare alcuni punti importanti per orientare le future azioni delle politiche giovanili locali.

Per procedere ad un'analisi del contesto territoriale abbastanza esaustiva sono stati utilizzati vari strumenti tra cui in primis il progetto PEANUT (inserito nel Piano Giovani 2021), pensato proprio per raccogliere i pensieri, le idee, le emozioni dei giovani attraverso dei focus group e la somministrazione di un questionario. Parallelamente anche la Consulta Giovanile del Comune di Pergine ha voluto raccogliere feed back dal mondo giovanile attraverso un altro questionario, per lo più complementare a quello ideato dal progetto PEANUT, che ha permesso di aumentare la rappresentatività del campione intervistato.

Il ruolo della Consulta non si è limitato a questo e nell'ultimo anno ha dato un forte contributo a livello di riflessività attorno ad alcune esigenze dei giovani, riportandole al Tavolo e ai referenti del Piano Giovani di Zona. I progetti della Consulta, trattandosi di soggetto informale, sono realizzati in collaborazione con ASIF CHIMELLI a cui il Comune ha riconosciuto uno specifico budget.

Si evidenzia comunque una forte difficoltà nel coinvolgere in giovani in questa fase di ascolto, che ben si colloca nel periodo post pandemia già evidenziato e confermato anche dagli stessi membri del Tavolo rispetto al loro target, sia nell'attivazione dei/le giovani per rispondere al questionario sia nel coinvolgerli/e in occasioni di incontro ed interventi partecipati (focus group).

La promozione di massa, sui social o tramite locandine, non ha funzionato ma hanno dimostrato molta più efficacia le relazioni personali, la telefonata, il messaggio personalizzato.

Quindi in generale la risposta da parte dei/le giovani non è stata quella auspicata, ma comunque abbastanza rappresentativa del tessuto sociale giovanile del territorio, con una prevalenza di

partecipazione da parte di giovani già attivi/e a livello locale e/o già interessati/e alle tematiche trattate.

Tale resistenza e difficoltà riscontrata nell'aggancio è comunque un dato importante da tenere in considerazione perché ci deve fare riflettere su nuove modalità (o vecchie?) per entrare in contatto con i giovani e instaurare relazioni di prossimità più efficaci, riconoscibili e periodiche, che ci permettano di farci riconoscere come soggetti, intesi come Tavolo, singoli Comuni, ufficio politiche giovanili, associazioni, in grado di supportarli nelle loro progettualità e di farsi portavoce delle loro esigenze.

In base agli argomenti emersi attraverso i focus group e i questionari somministrati è possibile tracciare alcune tematiche prioritarie che in molti aspetti segnano una continuità con il piano strategico scorso, ciò a indicare che rimangono temi prioritari per la fascia di popolazione a cui ci indirizziamo e che non solo si esauriscono in tre anni di piano strategico ma in un certo senso acquistano ancora più forza nella loro riconferma. Si evidenzia inoltre che l'ultimo triennio è stato pesantemente segnato dalla pandemia, fenomeno che ha sicuramente ostacolato e rallentato la realizzazione di alcune priorità che anche per questo motivo rimangono ancora da trattare.

Preme sottolineare come le varie priorità siano tutte estremamente connesse tra di loro, dove una si alimenta con l'altra.

1. Promozione della partecipazione giovanile e valorizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà.

Rimane ancora valida, come mission generale implicita delle politiche giovanili, ma che vale la pena di ribadire, la promozione della partecipazione giovanile e la valorizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà. Rispetto a questo si fa presente come nel Rapporto Giovani 2021, redatto dall'Istituto Giuseppe Toniolo e che effettua una panoramica della situazione giovanile in Italia, sia emerso che quei giovani che avevano avuto esperienze pregresse di partecipazione attiva sul proprio territorio, erano più propensi ad essere fiduciosi verso il futuro, caratteristica determinante nell'attivare strategie di resilienza nell'affrontare con successo momenti critici legati alla propria storia personale o al periodo storico (vedi pandemia). Tale dato ci rimanda ancora maggiormente quanto il riuscire ad agganciare i nostri giovani in processi virtuosi, di solidarietà all'interno del proprio territorio, che li facciano sentire parte di una comunità, co-responsabili del suo benessere, sia la chiave per una maggiore fiducia in se stessi, una più completa realizzazione personale e per la costruzione di un progetto di vita a lungo termine.

2. Potenziamento degli strumenti di comunicazione delle politiche giovanili e delle modalità di attivazione del territorio.

Tale tema, già presente nel precedente PSG, rimane centrale nel nostro territorio. Dal lavoro di mappatura appare infatti evidente che c'è da fare ancora molto per diffondere sul territorio l'opportunità del piano giovani e dell'Info Point dedicato proprio a loro. In questa fase di post

pandemia, come già evidenziato in fase di analisi del contesto, che vede i giovani più diffidenti ad uscire di casa e partecipare ad attività extra, o comunque maggiormente selettivi rispetto agli impegni da assumere, diventa fondamentale fare un passo indietro e tornare a “bussare alle porte” inteso come accorciamento delle distanze personali. Quindi se da un lato vogliamo mantenere e continuamente potenziare la comunicazione attraverso i social, dall'altra riteniamo che questo non sia sufficiente ma che è necessario ristabilire una connessione più diretta, più personale con il territorio e con i giovani. Vogliamo essere più presenti nelle frazioni, oltre che nel centro cittadino, stringere alleanze con le associazioni locali, gli stakeholder, i fiduciari frazionali, i naturali opinion leader Creare una rete oltre il Tavolo che ci dia la possibilità di essere più efficaci nell'arrivare a TUTTI i giovani. Che ci dia la possibilità di conoscere personalmente sempre più giovani, specialmente quelli a cui solitamente non arriviamo, avere la possibilità dunque di cucire nuove relazioni per farci conoscere non solo come strumento per finanziare progetti ma come persone (tavolo, referente tecnico, operatore info point, amministratori) con le quali potersi confrontare e a cui affidare pensieri e sogni. Inoltre, alla luce della valutazione ricevuta dalla Fondazione Demarchi, ci si concentrerà nel trovare modalità più efficaci per attuare una disseminazione e valorizzazione dei risultati, in collaborazione con gli stessi progettisti.

3. Valorizzazione di spazi dedicati all'espressione della cultura giovanile e di momenti di aggregazione sociale.

Si intende valorizzare spazi dedicati all'espressione della cultura giovanile e momenti di aggregazione sociale utilizzando soprattutto quelli già esistenti che però risultano poco pensati per i giovani e per questo da loro poco utilizzati come in particolare, il centro storico e il parco tre castagni. Rispetto agli scorsi anni emerge con forza la voglia di riappropriarsi di spazi cittadini ben identificati e di offrire proposte più appetibili per il mondo giovanile. Rimane ferma la volontà di valorizzare ulteriormente anche gli spazi del Centro #Kairos quale luogo di riferimento per tutta la comunità.

4. Il coinvolgimento dei giovani nella promozione del proprio territorio.

Un punto importante sarà quello di coinvolgere i giovani nella promozione del proprio territorio nel contribuire al suo sviluppo economico e sociale, anche attraverso una valorizzazione degli spazi cittadini esistenti in maniera più innovativa e originale, per allargare il target di fruitori e agganciare un turismo giovanile. Tale punto è strettamente legato al precedente, dove la valorizzazione degli spazi esistenti per gli stessi giovani autoctoni faciliterebbe il richiamo anche di altri giovani non residenti.

5. Mobilità e accessibilità.

Riteniamo importante, vista la rinnovata esigenza dei giovani, inserire nuovamente tale tematica tra le priorità del territorio, pur consapevoli della difficoltà di trovare azioni concrete per intervenire su questo punto. Non vogliamo quindi escludere a priori la nascita di idee originali nel corso del

triennio. Oltre a lanciare la sfida su questo tema nell'ambito del bando di raccolta dei progetti sarà nostra cura provare a trovare qualche tipo di soluzione anche a livello di Tavolo e di amministrazione comunale.

6. Far crescere e dare maggiore riconoscibilità alla consulta giovanile.

S'intende far crescere e dare maggiore riconoscibilità alla consulta giovanile affinché diventi un soggetto sempre più riconoscibile sul territorio e con un ruolo intermediario tra Amministrazione e mondo giovanile, tra Piano Giovani e i giovani stessi per moltiplicare le azioni di contatto e di ascolto verso di loro. Trovare una linea comune per farlo che sia coordinata e pensata, in modo che l'intervento sia davvero efficace e univoco. Tale priorità risulta strettamente connessa con quella legata alla comunicazione e all'attivazione del territorio, che vede appunto nella consulta giovanile, un importante e strategico partner nella creazione di nuovi contesti territoriali in grado di promuovere le opportunità e coinvolgere giovani.

Il piano finanziario del PSG per l'anno 2022, approvato dalla Giunta Comunale, è il seguente:

- Stanziamento enti locali afferenti al PGZ: € 30.524,25
- Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio: € 5.000,00;
- Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti: € 2.500,00

per un investimento totale del territorio locale pari a € 38.024,25.

A questo importo si aggiunge un importo identico da parte della PAT, per un finanziamento complessivo annuale di € 76.048,50.

Il finanziamento provinciale per il referente tecnico organizzativo del Piano ammonta ad € 14.065,65 (di cui € 9.845,96 in prima anticipazione pari al 70% e il restante € 4.219,69 pari al 30% alla presentazione della rendicontazione del Piano) per cui il trasferimento complessivo a carico della PAT ammonta ad € 52.089,90.

Il budget a disposizione va così ripartito, in percentuale:

- Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali: 47%
- Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.): 34%
- Risorse a supporto dell'operatività RTO: 19%

6. ESTATE RAGAZZI

E' prevista anche per il triennio 2022 2024 la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti

perginesi e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi.

A gennaio 2022 riprenderà la programmazione delle attività per la prossima estate. Pur favorendo la presentazione di progetti innovativi da parte delle realtà del territorio, mediante una call pubblica, la volontà è quella di rispondere ai bisogni di tutte le fasce di età, con proposte variegata, che non si sovrappongano, che tengano conto del gradimento manifestato, che garantiscano la qualità della proposta, che tengano conto altresì dell'affidabilità dei gestori sulla base delle esperienze pregresse, e che siano economicamente sostenibili.

Molte iniziative sono fruibili mediante i buoni di servizio per la conciliazione tra impegno lavorativo e cura in ambito familiare erogati dalla Provincia autonoma di Trento. Per chi non può beneficiare dei buoni di servizio, che abbattano le quote, sono previsti rimborsi da parte di ASIF CHIMELLI al fine di favorire la partecipazione alle attività. Ciò è in linea con gli adempimenti previsti per il mantenimento del marchio Family.

Si auspica di confermare anche per il 2022 la collaborazione instaurata con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol al fine di promuovere, attraverso l'iniziativa Muovi l'Estate presso il centro nautico di S. Cristoforo, l'accoglienza di bambini diversamente abili. Progetto che nel 2021 ha riscontrato un gradimento molto alto.

Nel 2021, nonostante la pandemia, ASIF CHIMELLI ha potuto promuovere e sostenere molti progetti:

A. Iniziative realizzate da soggetti del terzo settore mediante accordo di collaborazione con ASIF CHIMELLI.

- Giocabimbo 2.0 - Città Futura - Trento;
- Sportcamp – Polisportiva Oltrefersina e A.S.D. Hockey Pergine
- Muovi l'estate sul lago - Coop. AM.IC.A – Pergine Valsugana;
- #KairoSummer - Coop. Coccinella – Cles;
- #MyEnglishSummer - Coop. Coccinella – Cles;
- Centro Estivo a Canezza - Coop. AM.IC.A – Pergine Valsugana;

B. Iniziative realizzate mediante affido della gestione da parte di ASIF CHIMELLI a soggetti terzi.

- Nido estivo - Soste srl – Pergine Valsugana;
- Muovi l'estate sul lago per bambini diversamente abili - Coop. AM.IC.A – Pergine Valsugana;
- Proviamo e Suoniamo la musica - Associazione Ensemble Frescobaldi – Civezzano;
- A Gonfie vele full time - Ass. Velica Trentina – Pergine Valsugana;
- Scopri la Montagna - SAT Pergine Valsugana;

riuscendo, peraltro, ad erogare rimborsi per € 18.240,00 per l'abbattimento delle tariffe.

7. ALTRE INIZIATIVE

7.1 L'Educativa di Strada e il bando Dipendenze

Una iniziativa strettamente attinente alle attività del Centro #Kairos è rappresentata dal progetto di Educativa di strada, recentemente avviato.

Con nota dd. 3 giugno 2021 la Comunità Alta Valsugana e Bernstol ha formulato, attraverso la piattaforma Mercurio, richiesta di offerta (RdO) rivolta a n. 48 operatori economici iscritti al bando di abilitazione Servizi Socio Assistenziali CPV 85312400-3 Servizi Territoriali per l'affidamento del servizio di Educativa di strada da svolgersi sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol per la durata di un quinquennio.

ASIF CHIMELLI ha partecipato alla procedura in raggruppamento temporaneo di impresa con Kaleidoscopio S.c. e Arianna Società Cooperativa Sociale, assumendo il ruolo di mandante con quota di esecuzione dell'appalto pari al 23,77% mentre Kaleidoscopio S.c. ha assunto il ruolo di mandataria con quota di esecuzione pari al 38,39% e Arianna Società Cooperativa Sociale quello di mandante con quota pari al 37,84%.

L'offerta presentata è stata ammessa ed essendo stata l'unica presentata nonchè essendo stata valutata positivamente, la Comunità Alta Valsugana e Bernstol ha proceduto all'affido del servizio.

Da catalogo provinciale *“Il servizio è rivolto a gruppi di adolescenti e giovani potenzialmente a rischio che si incontrano nei vari luoghi di aggregazione informale della città: locali, piazze, parchi e/o nelle piazze virtuali, finalizzato a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e gli educatori basata sull'ascolto, anche tramite la co-progettazione di iniziative finalizzate a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di ridurre i fattori di rischio e ad aumentare l'autonomia. L'obiettivo è quello di creare un'occasione d'incontro con i gruppi di giovani a rischio di emarginazione fuori dai contesti formali o istituzionali. Agli adolescenti vengono offerti spazi di incontro e di relazione, di ascolto e di riformulazione degli aspetti critici della vita quotidiana, di espressione dei propri sogni, desideri e bisogni, che in taluni casi portano alla realizzazione di progetti concreti. Queste iniziative hanno come focus principale l'attivazione di processi di responsabilità, di confronto, di conoscenza di sé e del territorio, di trasferimento di saperi e di competenze verso giovani e tra i giovani”*.

La proposta presentata prevede la costituzione di una equipe di tre persone, con la supervisione di un formatore della Cooperativa Arianna che vanta una pluriennale esperienza in progetti di questo tipo. Una di queste è un animatore del Centro #Kairos che sarà impiegato anche in questo progetto per 19 ore settimanali. La scelta mira a creare un forte raccordo fra attività di educativa e attività del C.A.T.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Favorire l'aggancio e la relazione significativa con singoli gruppi informali sul territorio, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai luoghi di aggregazione individuati dalla mappatura territoriale;
- promuovere la creazione di una rete territoriale plurima sensibile, attenta e attiva tra istituzioni locali, servizio sociale, servizi territoriali (SERD, Consultorio, NPI, ecc.), Istituti scolastici, terzo settore (in primis i CAT e i CSET), società civile, adulti significativi e altri portatori di interesse rilevanti attorno alle questioni affrontate;
- incrementare le opportunità di conoscenza, confronto e sensibilizzazione dei ragazzi incontrati rispetto a stili di vita sani;
- promuovere processi di consapevolezza, partecipazione e protagonismo giovanile orientati alla prevenzione primaria e, laddove necessario, alla riduzione del danno;
- partecipare alla promozione di interconnessioni di sistema a più livelli (istituzioni locali, servizi territoriali, terzo settore, società civile, associazionismo, mondo economico, ecc.), utili ad orientare azioni condivise e coerenti con un approccio ispirato ai principi e ai valori della comunità educante.

Il Bando Dipendenze

La Comunità Alta Valsugana e Bernstol ha recentemente pubblicato l'AVVISO DI BANDO PUBBLICO AI SENSI DELL' ART. 36 bis DELLA LP 27 Luglio 2007, n. 13 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A COPERTURA DELLE SPESE AMMISSIBILI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NONCHÉ DI INCLUSIONE SOCIALE DI VITTIME DI FENOMENI DI TOSSICODIPENDENZA E DI DIPENDENZA SENZA SOSTANZA NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL.

ASIF CHIMELLI ha partecipato in partnership con Kaleidoscopio S.c. (capofila) e APPM. ed ha presentato il progetto entro la scadenza del 3 dicembre 2021. Si è in attesa della valutazione.

Il progetto ha durata triennale.

7.2 Festa della Pace.

Il Tavolo della Pace, gruppo informale attivato e coordinato da ASIF CHIMELLI, annualmente ripropone l'evento della Festa della pace secondo modalità che vengono condivise al proprio interno.

Nel 2021 l'iniziativa non ha potuto essere promossa, per le restrizioni dovute alla pandemia.

Si prevede per il 2022 la riproposizione dell'evento.

7.3 Progetto Co-Housing.

L'Agenzia Provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili nel 2016 ha emesso un bando finalizzato a incentivare e facilitare il percorso di autonomizzazione dei giovani dalla famiglia.

Il progetto "Co-housing. Io cambio status" consisteva nella possibilità per i giovani di fare un'esperienza di coabitazione attiva per la definizione del proprio progetto di vita, sostenendo un percorso di crescita individuale e sociale che possa portare ad una autonomia economica e abitativa. Il progetto mira ad agevolare il processo di transizione all'età adulta, prevedendo specifici impegni e compiti per i co-houser per un determinato periodo di tempo (massimo 2 anni).

Per accogliere i ragazzi che hanno fatto la richiesta di adesione al progetto a Pergine Valsugana, ASIF CHIMELLI ha individuato un alloggio di ITEA Spa che ha arredato. Questo progetto si è concluso nei primi mesi del 2020.

Vista la volontà di proseguire il progetto e approfondire anche altre proposte, tese a formulare progetti di co-abitazione gestiti direttamente da ASIF CHIMELLI, in collaborazione con altre realtà territoriali, è stato elaborato un nuovo progetto ("Cohousing: attivatori di comunità") che è stato presentato ed inserito quale progetto biennale nel Piano Giovani di Zona 2020 e 2021. L'obiettivo era quello di creare una possibilità, ai giovani dai 18 ai 30 anni e alle giovani coppie, di vivere in autonomia dalla propria famiglia in coabitazione con altri ragazzi, sperimentando attività di volontariato e cittadinanza attiva e ricercando eventualmente la propria strada professionale. L'intendimento era di facilitare il passaggio all'età adulta partendo dall'autonomia abitativa, per evitare quei tratti depressivi di resa e di chiusura che caratterizzano un segmento di popolazione giovanile sempre ampio. La strategia prevedeva pertanto una ricaduta individuale attraverso un ri-orientamento formativo informale mirato alla costruzione della propria identità personale, sociale e collettiva attraverso gli interventi di presenza attiva e relazionale all'interno del quartiere che ospiterà il co-houser. Ma non solo. L'intero territorio comunale avrebbe beneficiato dell'energia enzimatica dei giovani protagonisti del progetto che nel periodo di co-housing si dovevano far conoscere e riconoscere come capaci attivatori di comunità. Le spese di affitto, comprensive delle utenze e degli altri eventuali oneri, a carico dei co-houser erano pari a:

- Euro 100,00 mensili per i giovani con una situazione occupazionale instabile;
- Euro 150,00 mensili per i giovani con un contratto occupazionale a tempo indeterminato.

Il progetto prevedeva la presenza di un supervisore (Marina Eccher) e di un tutor (Tommaso Mosna, animatore dell'equipe educativa del Centro di Aggregazione Territoriale #Kairos) con finalità di accompagnamento e sostegno dei co-houser, in particolare nella definizione e assunzione del ruolo attivo relativamente a convivenza e coabitazione, professionalizzazione e sviluppo del senso civico e di cittadinanza attiva, eventuale orientamento nel mondo del lavoro sociale. Il

progetto è stato attivato nella seconda parte del 2020 con 5 ragazzi (di cui una coppia), è proseguito per tutto il 2021. Ora si intende riproporlo al Tavolo del PGZ, introducendo alcune novità. Nelle more, peraltro, della valutazione dei progetti, ritenendo non possibile l'interruzione temporanea del progetto l'intenzione è quella di finanziarlo con fondi propri finché non sarà ufficiale l'esito della valutazione.

7.4 Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit.

ASIF CHIMELLI, unitamente al Comune di Pergine Valsugana, ha ottenuto alcuni anni fa il marchio provinciale Family in Trentino, che viene assegnato dalla Giunta Provinciale a tutte quelle realtà che manifestano una particolare attenzione al mondo dell'infanzia nel suo complesso. L'ottenimento di tale marchio rappresenta, non solo per ASIF CHIMELLI ma anche per l'Amministrazione comunale, un elemento utile per attestare che la strada intrapresa con la costituzione di questa nuova azienda è la strada giusta per erogare servizi di qualità alle famiglie perginesi.

ASIF CHIMELLI partecipa inoltre al Distretto Famiglia dell'Alta Valsugana.

Al termine del percorso di applicazione del processo di Audit che si è sviluppato nel corso del 2016 e ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro interno e la costruzione di un Piano aziendale, l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento ha rilasciato ad Asif Chimelli il certificato base Family Audit con Determinazione n. 10 del 16 gennaio 2017. Nel corso del 2020 l'Agenzia con propria determinazione n. 139 dd. 23 aprile 2020 ha rilasciato il certificato Family Audit Executive, con l'opzione mantenimento. Entro la fine del 3° anno dalla data di riconoscimento del certificato-base, infatti, a seconda dell'opzione scelta dall'organizzazione, è possibile scegliere fra quattro possibili alternative:

- a) ottenere il certificato-finale, che avrà validità di un anno;
- b) la ricertificazione: ottenere il certificato-finale e ripetere il processo di Audit, mantenendo così il certificato-finale per altri 3 anni;
- c) il mantenimento: ottenere il certificato-finale e mantenerlo per altri 3 anni senza ripetere il processo, impegnandosi però a garantire – fornendo annualmente l'aggiornamento del Piano delle attività - il livello di conciliazione famiglia e lavoro raggiunto con il certificato-finale;
- d) non concludere il processo di Audit per il conseguimento del certificato finale; in tal caso il certificato-base decade.

L'Audit intende sostenere la struttura a realizzare un efficace, consapevole, duraturo ed economicamente sostenibile bilanciamento tra gli interessi dell'organizzazione e quelli dei collaboratori con l'obiettivo primario di promuovere e sostenere il benessere familiare attraverso una migliore conciliazione famiglia e lavoro.

Il gruppo di lavoro interno costituito su base volontaria da dipendenti rappresentativi dei diversi servizi ha definito il Piano Attività, proponendo obiettivi, azioni, tempi e responsabilità dei provvedimenti individuati per i singoli campi di azione. Il percorso prevede una durata di tre anni, al termine dei quali sarà previsto il rilascio del certificato finale, che dura un anno e certifica l'attenzione dell'organizzazione alle persone che vi lavorano.

e lavoro.

Il piano prevede azioni nei seguenti macro-ambiti: 1. Organizzazione del lavoro, 2. Cultura della conciliazione, 3. Comunicazione, 4. Benefit e servizi, 5. Distretto Famiglia.

Il Piano ha previsto l'avvio delle seguenti azioni:

- **OTTIMIZZARE LA DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA'.** La fascia oraria delle riunioni di coordinamento delle scuole dell'infanzia sono state anticipate alle 16.30-18.30 per tener conto delle esigenze di conciliazione.
- **POTENZIARE LA FLESSIBILITA' IN RELAZIONE AL RUOLO.** La proposta per il personale degli uffici centrali, che è stata accolta, prevede la riduzione della fascia di presenza obbligatoria pomeridiana dalle 16.30 alle 16.00.
- **SPERIMENTARE UN NUOVO METODO DI RILEVAZIONE DELL'ORARIO.** E' stato installato il timbratore per il GB2, che è diventato operativo nel corso dell'anno 2018 e si sono concordate delle regole di utilizzo per non rischiare di accumulare minuti non richiesti per l'organizzazione del servizio. Nel corso del 2020 sarà installato anche presso il Centro Giovani #Kairos e successivamente negli altri servizi.
- **SVILUPPARE PRASSI UNIFORMI DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.** Si è lavorato sulla stesura di nuove linee guida che regolamentino in modo uniforme: l'esercizio della flessibilità oraria, la modalità di recupero orario, il ricorso allo straordinario, l'attribuzione di turni di lavoro e modalità di scambio turno.
- **POTENZIARE L'AUTONOMIA E LA CONSAPEVOLEZZA DEL TEAM.** Si sono promosse riunioni tra insegnanti e operatori autonome: in particolare la coordinatrice pedagogica è presente su 4 collegi al primo e all'ultimo, mentre i due centrali sono autogestiti. In merito al monitoraggio delle giornate dedicate dai referenti degli asili nido all'attività di sostituzione degli assenti, si introdurrà un registro delle sostituzioni per verificare che il loro numero non sia tale da distogliere tempo alle altre attività.
- **VALORIZZARE LE ESIGENZE DI CONCILIAZIONE IN RELAZIONE ALLA SEDE DI LAVORO.** Si sottolinea che in merito alle domande di trasferimento di sede lavorativa, si è cercato di agevolare le richieste compatibilmente con le possibilità del servizio. Nel 2020 verrà inoltre implementato lo strumento dello smart working nell'ambito dell'attività di ufficio.

- AUMENTARE LE COMPETENZE DEI COORDINATORI E FAVORIRE LE BUONE PRASSI IN UN’OTTICA DI CONCILIAZIONE. Nel corso del 2019 ASIF CHIMELLI ha aderito alla proposta del Comune di Pergine Valsugana di organizzare un percorso formativo insieme con il Consorzio dei Comuni. Tale percorso coinvolge il Direttore, le posizioni organizzative e in generale le persone che hanno un ruolo di coordinamento e riguarda in particolare temi quali la leadership, la motivazione, la valutazione, la comunicazione, la gestione dei conflitti. E’ iniziato nel 2019 e proseguirà anche nel 2020.
- ATTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA INDIVIDUALE PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE VITA LAVORO. Il percorso formativo attivato mira a sostenere anche questa competenza.
- ATTIVARE UN CANALE BIDIREZIONALE DI COMUNICAZIONE SULLA CONCILIAZIONE. A seguito di un questionario raccolto a marzo 2017, nel corso del 2019 sono state inviate due newsletter.
- POTENZIARE L’UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI ELETTRONICI PER LE COMUNICAZIONI. Per promuovere tra i referenti e i coordinatori l’utilizzo delle agende elettroniche, si è condiviso di approfondire la conoscenza dei servizi online offerti da Gmail. Nel corso del 2019 è stata resa operativa l’agenzia elettronica degli appuntamenti per quanto riguarda l’ufficio.
- DIFFONDERE GLI STRUMENTI DI WELFARE AZIENDALE. Sono state promossi due momenti informativi sul tema di Sanifonds e, nel 2019, del Laborfonds. Inoltre sono in fase di organizzazione alcuni corsi rivolti al personale a costo agevolato.
- METTERE LE RISORSE DELL’ORGANIZZAZIONE A DISPOSIZIONE DEI COLLABORATORI. Sono stati contattati gli esercizi commerciali e sono state sottoscritte convenzioni in favore dei dipendenti ASIF.

Nel corso del 2022 è intenzione attivare sul territorio comunale un distretto Family Audit che coinvolga alcune realtà pubbliche e private. Il capofila sarà il Comune di Pergine Valsugana che si avvarrà della referenza tecnica di ASIF CHIMELLI, come per il PSG.

7.5 Pannolini lavabili.

ASIF CHIMELLI continua, infine, per conto del Comune nella gestione di contributi per l’utilizzo di pannolini lavabili. Le richieste sono state:

- n. 14 nel 2016,
- n. 10 nel 2017,
- n. 9 nel 2018,
- n. 20 nel 2019,

- n. 11 nel 2020;
- n. 13 nel 2021

A tale riguardo si evidenzia che, grazie alla collaborazione di una mamma volontaria, nel corso del 2019 erano stati realizzati n. 2 momenti formativi durante i quali le mamme interessate hanno potuto conoscere i diversi modelli disponibili sul mercato ed hanno potuto confrontarsi tra loro sull'utilizzo. Grazie a questa informazione è aumentato il numero dei richiedenti il contributo. Si intendeva replicare questi momenti informativi anche nel 2020 e nel 2021 ma causa pandemia non è stato possibile.

Si ritiene di stabilire per il 2022 la messa a disposizione di un budget di € 2500,00 per sostenere il progetto, auspicando anche di poter riprendere la promozione.

7.6 Progetto “Noleggioriffuso di biciclette”.

Il progetto di noleggio biciclette, operativo dal 2011 e denominato in primis “Bike Station”, successivamente “Prendi la bici e vai” ed “E ora pedala” consisteva in un punto per il noleggio estivo di biciclette per residenti e turisti presso il Centro intermodale di Pergine Valsugana.

La chiusura della sede di San Patrignano di S. Vito di Pergine Valsugana ha reso necessario l'individuazione di un modello gestionale alternativo, basato soprattutto sulla progettualità del Piano Giovani di Zona. Trattandosi di un canale di finanziamento non più accessibile, si è reso necessario individuare una nuova modalità per mantenere operativo un servizio importante. Vista anche la disponibilità di continuare a collaborare dell'Istituto Curie di Pergine, che da anni ha al proprio interno il progetto di officina biciclette Bicidoc, e la disponibilità di spazi anche presso il Centro Giovani #Kairos, nel corso dell'estate 2017 è proseguito il progetto di noleggio diffuso di bici, collocato in quattro punti del centro (Bar Commercio, Bar Alba, Bar La Vecchia Europa, Ferramenta Frisanco).

Nel 2018 il progetto è stato inserito nel progetto Giovani all'Opera ed è stato collocato presso gli uffici dell'APT di Piazza Serra, in collaborazione con la Pro Loco. Nel 2019 è stato attivato un punto noleggio presso il Family Cafè, che ha proseguito sino alla chiusura a marzo 2020.

E' intenzione per il 2022 individuare una modalità alternativa di erogazione del servizio.

7.7 Progetti per attività parascolastiche delle Scuole

Il contratto di servizio fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF CHIMELLI prevede che spetta ad ASIF CHIMELLI la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà.

Per l'anno scolastico 2021-2022 è prevista l'assegnazione di contributi per queste attività a favore degli Istituti comprensivi Pergine 1 e Pergine 2, nonché un trasferimento all'Istituto Curie per le spese di trasporto nell'ambito delle uscite del progetto Panarotta.

8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutte le attività sopraelencate sono rese possibili grazie al notevole lavoro messo in campo dalla struttura amministrativa di ASIF CHIMELLI.

Da poco si è proceduto ad una riorganizzazione complessiva dei servizi amministrativi. Accanto all'“Area Servizi educativi” è stata prevista l'“Area Istituzionale e Organizzativa”, mentre rimangono in staff al Direttore l'Ufficio Personale, le Politiche giovanili e familiari e il nuovo ufficio ICT. L' “Area Servizi generali e finanziari” prende il posto delle due previste in precedenza e cioè “Area Istituzionale e Organizzativa” e “Area Bilancio e Contabilità”, ed è presidiata da un unico capo ufficio, al fine di semplificare i procedimenti amministrativi che riguardano in particolare l'utenza e di favorirne la gestione unitaria.

Per quanto riguarda l'introduzione della nuova figura professionale di funzionario informatico cat. D 36 ore, in staff al Direttore, si rende necessario prima di assumere decisioni definitive in merito verificare la possibilità di sinergie e collaborazioni diverse con il Comune.

La dotazione organica attuale per la parte amministrativa prevede, quindi, oltre alla figura del Direttore:

- n. 1 Funzionario amministrativo contabile cat. D base a 36 ore settimanali (P.O Area Servizi generali e finanziari),
- n. 1 Funzionario in materie sociali cat. D base a 36 ore settimanali (Politiche Giovanili)
- n. 1 Funzionario informatico cat. D base a 36 ore settimanali (Ufficio ICT)
- n. 2 collaboratore amministrativo cat. C evoluto a 36 ore settimanali (n. 1 Ufficio Personale e n. 1 Area servizi generali e finanziari)
- n. 4 posti da assistente amministrativo contabile cat. C base a 36 ore settimanali (n. 3 Area Servizi generali e finanziari e n. 1 politiche giovanili)
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 24 ore settimanali (Ufficio Personale)

Vista la notevole mole di lavoro che interessa l'ufficio personale dovrà essere valutata la possibilità di portare da 24 a 30 ore l'orario di lavoro della figura di coadiutore amministrativo, alla luce anche delle riduzioni di orario richieste da n. 4 dipendenti

Sussistono, inoltre, in capo ad ASIF CHIMELLI gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza che sono seguiti dal Direttore quale responsabile designato.

Entro il 2021 sarà rinnovato anche il contratto di servizio fra ASIF CHIMELLI e il Comune di Pergine Valsugana, di durata pari a 6 anni.

Dal 2015 la PAT mette a disposizione di ASIF CHIMELLI, nell'ambito del cd. Progettone, lavoratori che sono impiegati:

- ✓ per l'esecuzione di piccole manutenzioni in tutte le strutture gestite direttamente
- ✓ per le pulizie del Centro Giovani
- ✓ per le pulizie dei servizi educativi.

Si ritiene di proseguire queste collaborazioni (n. 1 presso il Centro Kairos, n. 1 presso il Polo educativo, n.1 nei servizi generali), che oltre ad essere indispensabili sono anche molto economiche in quanto il costo che rimane a carico di ASIF CHIMELLI è pari al 10% (la figura professionale impiegata presso i servizi educativi è messa a disposizione gratuitamente). Si valuterà di avvalersi di questo personale anche per il controllo green pass nei servizi educativi.

Nel 2022 è prevista l'attivazione di un progetto 3.3. (ex progetto 20) presso la cucina del Polo educativo che si affianca a quello già in essere in ufficio.

Peraltro, in attesa del rinnovo delle convenzioni, risulta essenziale avere il supporto di un soggetto esterno nei servizi generali per svolgere piccole manutenzioni e per supporto gestionale nei vari servizi. A tale fine per il periodo decorrente da metà gennaio a fine febbraio 2022 si procede con l'affido di questo servizio a terzi.

Nel corso del 2020 è stato attivato del portale pagamenti Pagopa ed è stato rifatto integralmente il sito www.asifchimelli.eu mediante affido dell'incarico alla ditta che ha curato, per conto del Consorzio dei Comuni, la progettazione dei siti internet della maggior parte degli enti locali trentini, oltre che delle APSP.

Migliorare la comunicazione con gli utenti, e con le famiglie in generale, introdurre sempre più la possibilità di accedere ai servizi online (iscrizioni, pagamenti, informazione sui servizi, documentazione), consolidare il brand di ASIF CHIMELLI, rendendone l'immagine maggiormente identificabile, diventeranno i cardini dell'azione amministrativa di ASIF CHIMELLI nei prossimi anni.

Pergine Valsugana, 19 dicembre 2021.



IL DIRETTORE
- dott.ssa Francesca Parolari –